

AGRICOLTURA

Il Consorzio Agrario resta alla Coldiretti: vittoria schiacciante

Articolo a pagina 3



POLITICA

Recchia con Portesani: «Un nuovo palazzetto nell'area Tamoil»

Raineri a pagina 4

Anno VIII • n° 17 • SABATO 27 APRILE 2024 · www.issuu.com/ilpiccolocremona · @settimanaleilpiccolocremona · Periodico • ~~€ 0,02~~ copia omaggio

IL PUNTO, LA VIRGOLA E ANCHE I DUE PUNTI.

edizione chiusa alle ore 20

ISSN 2724-4385

IL PICCOLO CREMONA

INQUADRA IL QR CODE e leggi questo giornale su smartphone e tablet.

Settimanale d'informazione • Non riceve alcun finanziamento pubblico

Questa testata è associata a USPI Unione Stampa Periodica Italiana

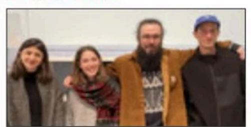
Direttore responsabile: Daniele Tamburini • Società editrice: U.P. Uggeri Pubblicità srl • Amministrazione e diffusione: Piazza Fiume 17, Cremona - tel. 0372 20586 • Autorizzazione del Tribunale di Cremona n° 5/2017 del 26/10/2017
Redazione: Piazza Fiume 17, Cremona - tel. 0372 20586 • ilpiccolocremona@gmail.com • Stampa: Tipre Srl - Busto Arsizio (VA) • Pubblicità: U.P. Uggeri Pubblicità srl • 0372 20586 • info@uggeripubblicita.it

ISTAT *Il rapporto sul Benessere Equo e Sostenibile ci colloca nelle posizioni di coda in Europa*

Raineri a pagina 5

Lavoro e istruzione, Italia bocciata

LA STORIA



Dylan, dalla rissa al ruolo di educatore

Articolo a pagina 6

fatemi capire...

Anche quest'anno il 25 aprile se ne è andato portandosi via il suo carico di polemiche. A me sembra che negli infuocati dibattiti il vero pericolo odierno non sia stato considerato da nessuno. Mi riferisco al nazionalismo. Non intendo il patriottismo o il giusto orgoglio nazionale, ma proprio il nazionalismo esasperato, quel sentimento che fa sì che in tanti popoli europei prevalga la voglia di autoincensarsi, di difendere con uno spirito di chiusura i propri valori sostenendo che il loro Paese non abbia bisogno di nessuno. Sono sentimenti che furono molto presenti nel fascismo e nel nazismo, che non a caso si chiamava nazionalsocialismo.

Vanni Raineri

MERCOLEDÌ TORNA IL MAGAZINE DELLA CREMONESE

Lo trovi fuori dallo Zini prima della partita



SUCCEDE IN SVEZIA

SE I CITTADINI FANNO LA SPIA SULLE SOSTE VIETATE (E CI GUADAGNANO)

Raineri a pagina 8

BASKET SERIE A



La Vanoli a Pesaro onora la salvezza

Varesi a pagina 19

BASKET SERIE A2

La JuVi si ricarica in vista dei playoff

Everet a pagina 19

CANOTTAGGIO



Gentili e Rodini a caccia del podio agli Europei

Varesi a pagina 21

PASSAGGI PEDONALI

Via del Giordano, lavori al via entro maggio

Sono già finanziati e inizieranno entro il mese di maggio, compatibilmente con le condizione meteo, i lavori per l'adeguamento dei passaggi pedonali posti in prossimità della rotatoria tra le vie del Giordano, Mosa e Bosco. Il primo intervento riguarda la realizzazione di un nuovo attraversamento pedonale su via del Giordano, tra le vie degli Ontani e degli Aceri.

CAVATIGOZZI

Il 4 e 5 maggio torna il mercato dell'usato

Il Gruppo Caritas Parrocchiale di Cavatigozzi organizza, sabato 4 (dalle 15:00 alle 19:00) e domenica 5 maggio (09:30-12:30 e 15:00-19:00) la seconda edizione primaverile del Grande Mercato dell'Usato (GMU) nell'ex teatro parrocchiale in Via Milano. Tanto il materiale esposto: bigiotteria; borsette/borse/borsoni/zaini; scarpe; giochi, giocattoli, peluches; casalinghi e molto altro.

ELEZIONI

Voto, si riunisce la commissione interpartitica

Si intensificano le attività dell'Ufficio Elettorale del Comune di Cremona. Dal 29 aprile, ogni lunedì alle 18 a SpazioComune, si riunirà il Gruppo di coordinamento interpartitico. A questi incontri sono invitati i referenti locali dei partiti e movimenti politici interessati per esaminare le richieste di propaganda elettorale nelle vie/piazze cittadine e sale pubbliche comunali.

AGRICOLTURA

Conferma di Giannenrico Spoldi che vince con oltre il doppio dei voti rispetto alla lista della Libera

Consorzio Agrario, vince Coldiretti

Si sono svolte nella giornata di ieri, venerdì 26 aprile, le assemblee parziali del Consorzio Agrario di Cremona, che hanno sancito con un ampio plebiscito, ben oltre il previsto, la vittoria della lista "Cap Cremona 24-26" di Coldiretti Cremona, guidata da **Giannenrico Spoldi**, attuale presidente del Consorzio.
La lista di Spoldi ha ottenuto 1488 voti contro i 730 della lista della Libera Associazione Agricoltori, dando così un forte segnale di continuità con la gestione e le scelte strategiche degli ultimi anni, che hanno dato al Consorzio un ruolo di leadership e coordinamento della filiera agro-zootecnica, nonché un ruolo da protagonista per lo sviluppo e il rafforzamento del territorio cremonese e lombardo.
Nei prossimi giorni sarà indetto il Consiglio di Amministrazione che sarà incaricato di nominare il presidente e i consiglieri.



All'ordine del giorno delle assemblee, vi era anche l'approvazione del bilancio 2023, caratterizzato da un fatturato che, per il nono anno consecutivo, nonostante le difficoltà per la consistente riduzione dei prezzi delle materie prime agricole, segna una crescita, attestandosi sui 322 milioni di euro.
In particolare, il settore zootecnico ha registrato un incremento dei volumi di circa il 16% e del fatturato di oltre il 7%, l'area agronomica segna un +9%, mentre il servizio macchine chiude con un incremento di oltre il 15% sull'anno precedente.
Da citare anche la crescita del settore alimentare con l'azienda Vitivinicola Serene con un +34%, e il settore assicurativo con +16%.

AMBIENTE

Torna il "BioBlitz" nel Parco del Po e del Morbasco

Anche quest'anno il Plis (Parco Locale di Interesse Sovracomunale) del Po e del Morbasco, di cui il Comune di Cremona è ente capofila, aderisce all'iniziativa BioBlitz2024 – Esploratori della Biodiversità per un giorno, un evento di educazione naturalistica e scientifica nelle aree protette lombarde giunto alla sua settima edizione.
Dedicato alla cittadinanza, e in particolare alle scuole, il progetto intende condurre gli "esploratori della biodiversità" alla conoscenza diretta del territorio, delle aree verdi urbane e periurbane, di flora e fauna alloctona e autoctona tipica del nostro ecosistema.
Tema centrale di quest'anno sarà il censimento delle farfalle, condotto in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino. Un modo per dare una connotazione scientifica vera e propria alla ricerca, con possibilità di sinergie con Life NatConnect2030 di Regione Lombardia. Verranno allo scopo utilizzate le app iNaturalist e Butterfly Count, sulle quali i partecipanti potranno raccogliere i dati più significativi.
Gli "esploratori della biodiversità", taccuino e penna alla mano, saranno come sempre accompagnati dalle Guardie Ecologiche Volontarie e da esperti del settore che li guideranno alla scoperta del Parco del Po e del Morbasco, con l'intento di avvistare ed eventualmente classificare tracce e segni delle specie che popolano l'ambiente. Un modo semplice e accattivante per contribuire al monitoraggio della biodiversità regionale.
All'iniziativa possono aderire le scuole di ogni ordine e grado, previa verifica dei posti disponibili contattando gli uffici del Settore Area Vasta del Comune di Cremona scrivendo all'indirizzo areavasta@comune.cremona.it o contattando i numeri 0372/407672 – 553. Le uscite saranno organizzate dal 29 aprile al 6 giugno 2024.
Promosso da Regione Lombardia, all'interno delle iniziative del circuito di Area Parchi, il BioBlitz è un'occasione per esploratori, appassionati e cittadini per conoscere il mondo della natura presente anche nelle città osservando ed esplorando le aree verdi più vicine al luogo in cui vivono, cercando di comprenderne sia la parte più naturalistica, che quella sociale e culturale dei luoghi, in quanto legata alla città ed ai residenti che ne fruiscono.
Sulla scia delle iniziative dedicate alle scuole, sabato 18 e domenica 19 maggio, nel pomeriggio, ci sarà un evento aperto alla cittadinanza, nell'ambito della Festa del Fiume Po. Per informazioni sul Parco del Po e del Morbasco si possono consultare la sezione dedicata sul sito del Comune di Cremona, nonché la pagina Facebook @parchinaturacremona e il sito www.parcopomorbasco.it.

LA CONSEGNA

Borse di studio Resistenza: l'elenco dei premiati

Si è tenuta giovedì 25 aprile la consegna delle borse di studio della Resistenza nella Sala dei Quadri di Palazzo Comunale.
Ecco l'elenco dei premiati.

Scuola Secondaria di 1° grado
Borse di studio "Cav. Nino Giuseppe Zana" (383 euro): Nina Miranda Tei, Yasmin Ahmed Moussa, Simone Zambelli, Matilde Antonioli, Elisa Carioni, Giulia Costandache, Matilde Ciocca.

Scuola Secondaria di 2° grado
Borsa di studio "ex sindaco Gino Rossini" (509 euro): Prabhnoor Kaur .
Borsa di studio "ex sindaco Ottorino Rizzi" (509 euro): Andrii Kasianenko.
Borsa di studio "Martiri di Bagnara" (509 euro): Alessandro Rota, Rebecca Spinelli.
Borsa di studio "Alfredina Bellini e Angelo Gregori" (509 euro): Isabella Gerevini, Alessandro Ballarini, Giulia Cortellino, Giulia Ferrari, Caterina Albertini.
Borsa di studio "Rita Bertoletti" (500 euro): Marta Zani, Giulia Cichi.
Borsa di studio "Prof.ssa Gentilina Cella e genitori Giuseppe Cella e Antonietta Moglia" (800 euro): Alex Bertolini, Mattia Varani, Giulia Varani, Tommaso Boccabella.
Borsa di studio "Prof. Giuseppe Ceraso" (250 euro): Vincenzo Ghidoni, Federico Zerbini.
Premio "Gianluca Vialli" (500 euro): Giorgia Arata.

Istituti musicali
Borsa di studio "Vincenzo Maris" (500 euro): Luca Cangelosi.

Università
Borsa di studio "Della Resistenza" (632 euro): Nicole Montella.
Borsa di studio "Prof. Alfredo Galletti (632 euro): Andrea Cardillo.
Borsa di studio "Giuseppina e Giuseppe Severico (632 euro): Anna Barbieri.
Borsa di studio "Carmen Mainardi" (632 euro): Sofia Pasquetti.
Borsa di studio "Mina ed Emilio Zanoni" (2000 euro): Joachim Horvat.
Borsa di studio "Sergio Maffezzoni" (2000 euro): Camilla Morandi, Nicola Cecere, Simone Lavermiccola, Matteo Merli.

CENTROSINISTRA

Carletti: «Al Governo uomini e donne che non si dicono antifascisti»



Il presidente del Consiglio comunale Paolo Carletti è intervenuto sulla ricorrenza del 25 aprile: «Mai come quest'anno il 25 aprile è festa divisiva e lo sarà fintanto che ci saranno fascisti, e di fascisti ce ne saranno sempre di più se a governare il Paese ci sono uomini e donne che non riescono a dirsi antifascisti. Fino a vent'anni fa era impensabile che un ministro della Repubblica avesse dei problemi interiori nel definirsi antifascista, proprio perché quella Repubblica che servono o che dovrebbero servire fedelmente i ministri, è nata dai valori dell'antifascismo, gli stessi su cui è nata la nostra Costituzione antifascista. Oggi la Presidente del Consiglio dei Ministri non si definisce antifascista, ministri difendono il ventennio fascista e il Presidente del Senato fa fieramente sfoggio del busto di Mussolini sulla scrivania, il tutto avviene unitamente ad un processo di revisione della storia a favore di quei crimini, e qualcuno mi dice che non è attuale parlare di antifascismo? Ma stiamo scherzando?
Viva il 25 Aprile, viva l'Italia Antifascista!».

CENTRODESTRA

Portesani cita Mattarella: «La Costituzione il momento fondante»

Sul 25 aprile è intervenuto **Alessandro Portesani**: «Nella ricorrenza del 25 aprile credo che valga la pena ricordare quanto detto nel 2015 dal Presidente **Sergio Mattarella** a proposito della capacità di noi italiani di costruire una memoria condivisa del Paese. A fronte del fatto che ci furono aspetti fratricidi che hanno disseminato rancore, Mattarella ricordava che serviva fare un passo avanti "e considerare la Costituzione, nata dalla Resistenza, come il momento fondante di una storia e di una memoria condivisa. Una Costituzione che ha consentito libertà di parola, di voto e addirittura di veder presenti in Parlamento esponenti che contestavano quella stessa Costituzione nei suoi fondamenti. Nel giorno in cui si commemora la liberazione d'Italia dall'occupazione nazista e dal regime fascista, è giusto festeggiare la libertà che da quei giorni è arrivata. Libertà di pensiero. Di parola. Di azione. Di poter, pubblicamente, esprimere in tutte le sue forme ogni pensiero politico. E noi oggi è questo che vogliamo festeggiare», conclude Portesani.

L'INTERVISTA

Recchia a supporto di Portesani: «Lì si può realizzare il palazzetto. Cremona sia al centro di scelte strategiche»

L'area Tamoil ideale per un progetto europeo



VANNI RAINERI

Per due mandati ha svolto il ruolo di delegato provinciale di Coldiretti Giovani Imprese Cremona, sostituito meno di un anno fa da **Piercarlo Ongini**. Più tardi, sempre nell'estate 2023, ha lasciato lo stesso incarico a livello regionale al mantovano **Giovanni Bellei**.
Carlo Maria Recchia ha guidato i giovani agricoltori cremonesi per 10 anni, sin da quando non aveva neppure vent'anni. Ancora giovanissimo (ha iniziato la carriera di imprenditore appena maggiorenne puntando su sostenibilità e innovazione), ha potuto così accumulare esperienza anche amministrativa che ora vuole mettere a disposizione della città di Cremona candidandosi come consigliere nella lista "Novità a Cremona" per **Alessandro Portesani**.
«Nella mia esperienza in Coldiretti ho avuto spesso a che fare con gli enti pubblici con cui, sia pure tra tante difficoltà, ho portato avanti progetti ed eventi a beneficio della città, senza alcun marchio politico. Conosco Portesani da almeno 10 anni, e a novembre mi manifestò la volontà di creare un progetto civico chiedendomi di portare la mia competenza all'interno del suo progetto. Vedendo coinvolte persone che stimavo, ho deciso di aderire. Visitando i quartieri emerge la sensazione di degrado e trascuratezza, assenza di visione e scarsa comunicazione con la Regione: basti pensare alla restituzione di fondi per il Covid e altri treni perduti».
Un punto cruciale riguarda le infrastrutture: «Trenitalia sta procedendo all'esproprio in tutta la provincia per il raddoppio ferroviario, ma non è ancora stata fatta la richiesta di un treno veloce per Milano, mentre oggi Brescia ce l'ha. Cremona è sempre stata defilata nelle scelte strategiche, tanto che per andare a Milano dobbiamo passare per l'Emilia. Per non parlare del servizio pubblico mal collegato: in città non puoi muoverti se non in auto, con problemi non indifferenti di parcheggio. Una situazione di cui risente anche il turismo, che a Cremona è mordi e fuggi, legato a pochi eventi».
Il suo settore ovviamente è l'agricoltura, che a Cremona conserva una forte divisione: «Non ho più incarichi in Coldiretti, di cui resto socio. Serve un cambio radicale nell'approccio: l'amministrazione su questo tema è sempre rimasta alla finestra privilegiando nelle proposte una parte piuttosto che un'altra. Invece deve fare da traino con spirito propositivo sostenendo i progetti. La mia visione non sarà mai divisiva. È vero che in città gli agricoltori sono pochi, ma Cremona è un Comune che ha una parte agricola importante, quindi l'amministrazione non può fare a meno di avere un dialogo costante e diretto con il mondo agricolo. Pensiamo che la legge dà la possibilità alle aziende di gestire il verde pubblico. All'interno della stessa Fiera si sono fatti tavoli separati, senza ricercare la coesione, ma la Fiera non può vivere di un solo evento, anzi si possono ospitare in Fiera eventi senza che siano sempre in città».
Una proposta interessante riguarda il futuro palazzetto: «Cremona ha un grande problema che tutti fingono di non vedere, ed è la Tamoil che inquina le falde e il fiume. Anche qui serve una visione sul lungo periodo, con partner coinvolti in progetti per una bonifica che costerà tantissimo, ma da qualche parte serve partire. Se si pensa a un nuovo centro commerciale (di cui Cremona non ha bisogno ma c'è un pressing costante), invece di erodere nuovi spazi agricoli ci si può concentrare su quella vasta area, che si avvale di una viabilità ottimale: lì si potrebbe realizzare il nuovo palazzetto, affiancato ad aree verdi e altre di servizio. Il Comune deve essere capofila per portare gli stakeholder attorno a un tavolo, Tamoil compresa, e iniziare a pensare a quell'area. Noi pensiamo di poter dedicare energie per recuperare l'area ex Tamoil seguendo progetti fatti in tante città europee. Ecco, inseguiamo un rilancio di lungo periodo con una visione di città in stile europeo».

SOCIETÀ

Pubblicato dall'Istat il nuovo rapporto sul Benessere Equo e Sostenibile: il nostro Paese ha dati migliori nella Salute e nel basso numero di omicidi, ma insegue sugli altri fronti

Lavoro e istruzione, l'Italia ancora lontana dai valori Ue

VANNI RAINERI

È atteso ogni anno il rapporto sul Bes (benessere equo e sostenibile), che l'Istat ha reso noto pochi giorni fa. Si tratta di un sistema di indicatori messo a punto nel 2010 da Istat e Cnel, che rappresenta uno strumento prezioso per valutare il progresso della società, che non si limita all'aspetto economico ma anche sociale e ambientale, attraverso un quadro informativo statistico articolato in 12 capitoli e ben 152 indicatori. Un'analisi importante per valutare miglioramenti e peggioramenti rispetto agli anni precedenti e ancor più la differenza rispetto agli altri Paesi dell'Unione Europea.

I 12 CAPITOLI

Questi i 12 capitoli o domini: Salute, Istruzione e formazione, Lavoro e conciliazione dei tempi di vita, Benessere economico, Relazioni sociali, Politica e istituzioni, Sicurezza, Benessere soggettivo, Paesaggio e patrimonio culturale, Ambiente, Innovazione, ricerca e creatività e Qualità dei servizi. Dunque un'analisi così approfondita consente di superare l'idea che a indicare lo stato di benessere di un Paese sia il suo livello di produzione e la tenuta economica. Come se tutti gli altri indicatori dipendessero dal Pil.

IL CONFRONTO CON L'EUROPA

Il quadro statistico che ne deriva mette in luce i punti di forza o di debolezza su cui intervenire con le politiche per garantire che il miglioramento nei livelli di benessere riguardi tutti, che i divari tendano ad appianarsi e che le generazioni future possano godere di prospettive migliori. Il confronto con l'Europa è particolarmente efficace per individuare i gap di benessere. La variazione degli indicatori sia nel periodo più recente sia rispetto al 2019, mantenuto come anno di riferimento della situazione pre-pandemica, offre un quadro complessivo dell'andamento dei 12 capitoli, a livello nazionale e per ripartizione geografica.

Dei 152 indicatori Bes, 38 sono confrontabili a livello europeo. Nella tabella in pagina è rappresentato il rapporto tra il valore dell'indicatore per l'Italia e la media dei 27 Paesi dell'Unione europea nell'ultimo anno disponibile: è un grafico che mostra in modo rapido dove l'Italia prevale in positivo e dove (purtroppo nella maggior parte dei casi) si mostra in ritardo.

I RISULTATI

La maggior parte degli indicatori considerati mostra come detto una situazione peggiore per l'Italia. I due indicatori che presentano la distanza più accentuata, in termini relativi, riguardano Lavoro e conciliazione dei tempi di vita: il tasso di mancata partecipazione al lavoro, che misura l'offerta effettiva e potenziale di lavoro che non viene soddisfatta, nel 2023 è pari al 14,8%, rispetto all'8,7% della media Ue27; la percentuale di persone in part time involontario è del 10,2%, contro una media dei 27 Paesi dell'Unione del 3,6% nel 2022. Anche il tasso di occupazione italiano è di 9,1 punti percentuali più basso di quello medio europeo (75,4%), con una distanza particolarmente accentuata per le donne: il tasso di occupazione femminile è pari al 56,5% nel nostro Paese, mentre supera il 70% per la media Ue27.

Altri indicatori per cui il gap con la media dell'Unione europea è consistente fanno parte del dominio Istruzione e formazione: la quota di giovani di 15-29 anni che si trovano al di fuori del contesto di istruzione e sono non occupati (Neet) è molto più elevata in Italia. Nell'Ue27 hanno raggiunto un livello di istruzione terziario il 43,1% delle persone di 25-34 anni, in Italia sono ancora solo il 30,6%; anche la percentuale di persone di 25-64 anni che hanno conseguito almeno il diploma è significativamente più bassa di quella media europea (65,5% in Italia, -14,3 punti rispetto al 79,8% dei Paesi dell'Ue27). Sul fronte delle competenze digitali in Italia tra le persone di 16-74 anni che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi, il 45,9% ha competenze digitali almeno di base, mentre nella media Ue27 tale quota supera il 55%.

Diffusi ritardi rispetto all'Europa si ravvisano anche nel dominio Innovazione, ricerca e creatività. La quota di Pil investito in Ricerca e Sviluppo in Italia (1,43% nel 2021) è decisamente più bassa della media Ue27 (2,27%). Nonostante il consistente incremento nell'uso regolare di Internet, osservato anche in Italia nel post-pandemia, il nostro Paese rimane su livelli più bassi rispetto a quanto si osserva nella media dei 27 Paesi. Notevoli passi in avanti sono stati fatti dall'Italia anche in termini di copertura della connessione Internet di nuova generazione ad altissima capacità, ma anche in questo caso gli sforzi sono ancora insufficienti a colmare la distanza dall'Europa, che è di quasi 20 punti percentuali nel 2021.

Lo svantaggio dell'Italia nel contesto dell'Ue27 si rileva, inoltre, in alcuni indicatori di Benessere economico aggiornati al 2022, tra cui il rischio di povertà, o al 2021, come la disuguaglianza del reddito netto.

Per quanto riguarda la presenza femminile nelle posizioni di rappresentanza politica e nelle posizioni apicali, l'indicatore relativo alle donne elette nei Consigli regionali anche nel 2023 colloca il nostro Paese ben al di sotto della media dell'Unione europea, con uno stacco di oltre 12 punti percentuali. Laddove sono intervenute delle leggi di riequilibrio, come ad esempio l'obbligo di quote di genere nei consigli di amministrazione e nei collegi sindacali delle società quotate in borsa, al contrario, l'Italia si colloca su livelli più favorevoli rispetto alla media degli altri paesi europei (con circa 9 punti percentuali in più).

Tra gli altri indicatori che rilevano per l'Italia livelli di benessere migliori della media dei Paesi dell'Unione europea, si segnalano il tasso di omicidi, che è pari a 0,5 per 100 mila abitanti, ben al di sotto della media Ue27 (0,8), e, nel dominio Salute, la mortalità evitabile della popolazione di 0-74 anni, che in Italia nel 2021 è pari a 19,2 ogni 10 mila residenti, oltre 10 punti sotto al valore medio Ue27 (29,4 per 10 mila).

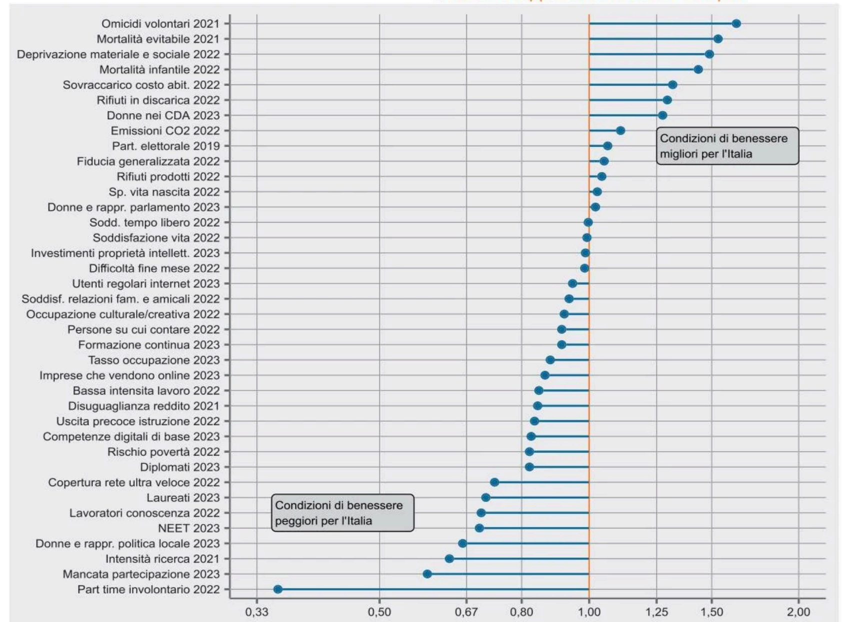
DIVARI TERRITORIALI

La lettura per ripartizione territoriale mostra significative differenze. La percentuale di indicatori che nell'ultimo anno sono migliorati è pressoché identica al valore nazionale se si considera l'evoluzione del benessere al Nord, dove migliora il 54,5% dei 123 indicatori per cui è disponibile il confronto, al Centro e al Mezzogiorno scende rispettivamente al 43,9% e al 48,8%. Un terzo (33,3%) degli indicatori sono in peggioramento al Centro, la quota è pari al 31,7% al Mezzogiorno e scende al 28,5% al Nord.

Nei domini Benessere soggettivo e Paesaggio e patrimonio culturale una sola regione emerge sensibilmente rispetto alle altre: il Trentino Alto Adige. Nei domini Politica e istituzioni e Sicurezza, nel Lazio è più alta la percezione di degrado nella zona in cui si vive, che riguarda il 12,0% dei residenti. Se per le regioni del Nord-est (escluso il Veneto) oltre la metà degli indicatori ricade nelle classi di benessere relativo medio-alta e alta e non più di un quinto in quelle bassa e medio-bassa, per le regioni del Mezzogiorno (escludendo Abruzzo, Molise e Sardegna) la situazione si inverte, con oltre il 55% degli indicatori nelle classi bassa e medio-bassa e solo una minoranza (al massimo un quarto) che si distribuisce nelle posizioni più elevate.

Rapporto tra gli indicatori di benessere disponibili per l'Italia e per l'Ue27. Ultimo anno disponibile.





LA STORIA

Fra i ragazzi "in prova" dopo reati Dylan, da una rissa a una nuova vita



Il progetto "Tra Zenit e Nadir" con Cosper e Nazareth avvia percorsi personalizzati. In un anno le cooperative cremonesi si sono occupate di 45 ragazzi, spesso coinvolgendo anche le loro famiglie

A Cremona c'è già un mediatore penale, figura dedicata alla mediazione tra vittima e reo, all'interno dell'equipe educativa che si occupa dei percorsi di messa alla prova di minori autori di reato. Le cooperative Nazareth e Cosper, protagoniste del progetto "Tra Zenit e Nadir" sul territorio di Cremona, anche così si stanno attrezzando - cogliendo proprio la spinta del progetto nazionale coordinato dall'Istituto Don Calabria in partnership con CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza) - per introdurre una modalità educativa diversa, più orientata ad elementi caratterizzanti la Giustizia riparativa, nei percorsi in atto di messa alla prova. A partire dalle azioni già in corso sul territorio che prevedono un approccio non standardizzato, ma su misura dei ragazzi coinvolti, e che - dove c'è spazio - coinvolge anche le loro famiglie.

In un anno, le cooperative cremonesi si sono occupate dei percorsi di messa alla prova di 45 ragazzi. Un numero in aumento, non per forza sintomo della crescita dei reati giovanili, ma sicuramente esito del ricorso maggiore a questa tipologia di strumento. «I casi che arrivano - commenta **Luca**, educatore della Cooperativa Cosper e mediatore penale - sono sempre più complessi. Noi, sulla base delle disposizioni dei Tribunali e in raccordo con i servizi territoriali, accompagniamo i ragazzi durante il periodo di messa alla prova che può estendersi anche un anno dopo il termine della stessa. Il reato, spesso, è solo una parte, talvolta piccola, delle difficoltà di questi giovani. Per questo mettiamo in campo progettualità che vadano oltre la questione giuridica e che, dove possibile, coinvolgano anche le famiglie». Nella buona parte dei casi, il reato o i reati sono concentrati in un periodo circoscritto della vita dei ragazzi, espressione di un disagio molto più ampio. «Come equipe educativa - commenta Luca - ci accorgiamo della grande necessità dei ragazzi di avere qualcuno che li ascolti e che stia in relazione con loro, adulti significativi che non giudichino, ma che siano disponibili al confronto. Per questo le fasi dei colloqui individuali, l'accompagnamento presso i servizi e in tribunale, i gruppi di parola, l'aiuto scolastico e i momenti informali restano un punto fondamentale dei percorsi. Così facendo lavoriamo sul progetto di crescita, cercando di mettere dei piccoli mattoncini che possono diventare solide basi per il futuro, e creiamo spazi affinché i ragazzi possano riflettere anche sui reati commessi».

È stato così per **Dylan**, 21 anni di Cremona. Bocciato più di una volta negli istituti tecnici, ha concluso il percorso professionale in Pasticceria e Panificazione. Da sempre appassionato di sport, pratica da anni MMA, sport di arti marziali miste. Ha ottenuto diversi titoli, tra cui un titolo mondiale e uno italiano, e l'abilitazione come istruttore. «Di questo sport mi piace tutto - ci dice - Mi sento me stesso. Occhi neri e costole incrinate fanno parte del gioco. Il mio obiettivo è andare via dall'Italia e praticare l'MMA a tempo pieno». Nel frattempo, Dylan lavora in una pasticceria in città: «Metto via i soldi per il mio progetto», spiega. Nella sua storia, breve ma intensa, anche un percorso di messa alla prova. «Quando ero ancora minorenne un ragazzo ha insultato pesantemente me e la mia famiglia in un gruppo WhatsApp - racconta - Non ho mai risposto. Poi, un giorno l'ho incontrato e ci siamo picchiati. Mi ha denunciato. Io l'ho denunciato a mia volta». Da lì, la questione è passata per vie legali e Dylan ha chiesto al Giudice la messa alla prova. «Sono un fighter, non un criminale - dice - Ho chiesto la messa alla prova perché me l'ha suggerito il mio avvocato, ma è stata un'esperienza importante». Per sei mesi, a contatto ogni giorno con l'educatore, Dylan ha fatto esperienze di volontariato, anche allenando ragazzi che volevano avvicinarsi al suo sport, ha frequentato una ciclofficina sociale e ha vissuto esperienze di socializzazione significative. «In questo periodo - spiega l'educatore **Giorgio Coppiardi** - Dylan ha anche affrontato situazioni personali e familiari pesanti e ha sempre dimostrato serietà, costanza e un approccio umano e pacato alle cose. Dylan sa vedere le potenzialità nelle persone, anche in quelle che hanno storie complesse». Alla fine, il Giudice ha valutato positivamente il suo percorso, da cui è uscito con la fedina penale pulita e con la voglia di essere testimone e guida per altri ragazzi. «Tre settimane fa - conclude, sorridendo - un ragazzo in messa alla prova ha iniziato ad allenarsi ad MMA. Ci sono altri ragazzi con storie difficili che vengono in palestra. Anche partendo da ciò che ho vissuto io, sto loro dietro, valorizzo i loro talenti in modo che non si facciano distrarre da cose sbagliate e continuino a perseguire i loro obiettivi di vita. Faccio io l'educatore!». Il ragazzo con cui si è picchiato? «Se lo vedo, lo saluto - risponde -. Lui si gira dall'altra parte, ma per me è una storia chiusa, non porto rancore. Da quella "ragazzata" e dalla messa alla prova, ho fatto un percorso che mi ha consentito di essere oggi quello che sono».

L'INAUGURAZIONE

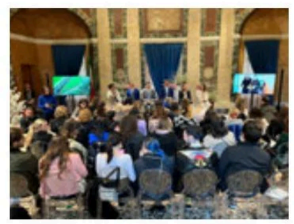
Il Giardino dei Ciliegi a Sospiro: ambiente, inclusione e benessere

BENEDETTA FORNASARI

Ogni individuo ha il potere di fare del mondo un posto migliore. Con questo messaggio di speranza, frutto della penna dello scrittore **Sergio Bambarén**, è stato ufficialmente presentato Il Giardino dei Ciliegi di Sospiro, realizzato da Fondazione Italiana Ambiente e sostenuto da Tesori d'Oriente, in collaborazione con Fondazione Sospiro Onlus e Cascina San Marco di Tidolo, un progetto che coniuga la sostenibilità ambientale con il benessere e l'inclusione sociale. In un'area di circa 4.000 metri quadrati sono stati messi a dimora oltre 200 alberi di ciliegio creando così un'atmosfera rigogliosa e armoniosa che, oltre al pregio paesaggistico, svolge un ruolo attivo nella lotta ai cambiamenti climatici: gli alberi non solo assorbiranno carbonio, contribuendo alla riduzione dell'effetto serra, ma agiranno anche come agenti naturali di depurazione dell'aria, migliorando la qualità ambientale della zona. Il giardino sarà fruibile a tutti i cittadini e diverrà anche luogo dell'attività lavorativa di giovani e adulti con disabilità intellettiva e autismo che si occuperanno di raccogliere le ciliegie per poi trasformare i frutti in squisite marmellate che saranno prodotte e vendute dall'Impresa Sociale del territorio con sede nella frazione di Tidolo.

Fabio Bertusi, presidente della Fondazione Italiana Ambiente, la cui mission è quella di valorizzare la natura, di promuovere la salute collettiva e di tutelare la biodiversità, le specie animali e vegetali e il territorio, spiega com'è nata l'idea di realizzare il Giardino dei Ciliegi: «La provincia di Cremona è stata dichiarata la più inquinata d'Italia per livelli di Pm10, inoltre, secondo l'Agenzia Europea, la nostra provincia è quella con il numero più elevato di morti premature a causa delle polveri sottili (Pm 2.5). Pretendiamo dalle istituzioni risposte sempre più attente alla tematica ambientale ma, allo stesso tempo, è nostro dovere impegnarci in modo concreto nel sostenere progettualità e iniziative che possano dare un contributo positivo al contesto nel quale viviamo».









Durante l'evento inaugurale che si è svolto presso Villa Cattaneo, sede di Fondazione Sospiro, **Marianna Granata**, direttore Marketing e Comunicazione del Gruppo Sodalis, ha spiegato che il rispetto e la cura dell'ambiente, la responsabilità sociale e il supporto alle comunità locali sono al centro del progetto a cui ha voluto contribuire anche Tesori d'Oriente, brand iconico ideato nel 1998, che per il suo venticinquesimo compleanno ha deciso di sostenere un'iniziativa per il benessere della Terra, delle persone e soprattutto delle generazioni future. Il Giardino dei Ciliegi rappresenta, infatti, un esempio tangibile di come aziende, organizzazioni non profit e comunità locali possano collaborare in ottica di sostenibilità ambientale e per lo sviluppo sociale.

Simone Zani, presidente di Cascina San Marco di Tidolo, ha sottolineato l'importanza del coinvolgimento dell'azienda fondata nel 2018 con l'obiettivo di migliorare il progetto di vita di persone con disabilità rendendole protagoniste attraverso un'attività di agricoltura sociale, finalizzata all'integrazione e alla crescita personale, da svolgere nel frutteto della cascina e, prossimamente, anche nel Giardino dei Ciliegi situato nel cuore di Sospiro.

ECONOMIA

Acciaio verde: Zhongshou sceglie Arvedi Esp

Il produttore cinese di acciaio Zhongshou Special Steel Group ha ordinato una linea Arvedi Espa Primetals Technologies per il suo stabilimento di Luanzhou, nella provincia di Hebei. L'accordo è stato siglato dalle parti a Vienna il 17 aprile alla presenza dei rappresentanti governativi cinesi e austriaci. Le sedi di Primetals Technologies in Austria, Cina e Germania forniranno l'intera gamma di componenti meccanici, nonché le soluzioni elettriche e di automazione. La piena operatività dell'impianto è prevista per la fine del 2025.

La tecnologia Arvedi Esp, l'unica ufficialmente certificata per la colata e la laminazione di lastre sottili a zero emissioni di carbonio, è la più efficiente dal punto di vista energetico per produrre nastri senza fine laminati a caldo (eHRC) di alta qualità. Questo è il motivo principale per cui Zhongshou ha scelto Arvedi Esp per la transizione dal percorso convenzionale, costituito da un convertitore Ld (Bof) e da un laminatoio per nastri a caldo, a una linea di produzione basata su un forno elettrico ad arco (Eaf) e Arvedi Esp. L'impianto Esp di Zhongshou sarà il nono del suo genere in Cina e il più potente sul mercato a oggi. Questo grazie al suo design, composto da una macchina di colata lunga, 4 banchi di laminazione ad alta riduzione e 5 banchi di laminazione di finitura. L'impianto laminerà il trefolo appena colato a partire da uno spessore di 130 mm. L'elevata capacità di riduzione consentirà a Zhongshou di rifornire il mercato dei prodotti di base ad alti tassi di produttività.

SERVIZIO IDRICO

Premio qualità tecnica a Padania Acque


Belli Franzini, Chizzoli, Lanfranchi

Dopo il primato ottenuto lo scorso anno, Padania Acque si conferma top performer per la Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato collocandosi al secondo posto della classifica generale degli operatori italiani di eccellenza a riprova degli elevati standard qualitativi adottati. Seconda soltanto al Gruppo Hera, tra le maggiori multiutility nazionali nei settori dell'ambiente, dell'acqua e dell'energia, che si pone in testa alla graduatoria, Padania Acque si è posizionata in classe A per quanto riguarda le perdite idriche, le interruzioni del servizio e lo smaltimento dei fanghi di depurazione.
Nell'ambito della conferenza Resilienza idrica e futuro degli investimenti in Italia ed Europa, organizzata il 22 aprile presso l'Istituto Universitario Europeo a Firenze-Fiesole da Arera Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e Wareg, l'associazione che riunisce i regolatori europei dell'acqua e dei rifiuti, Padania Acque è stata premiata per i risultati raggiunti nel biennio 2020-2021, sulla base di sei macro-indicatori dei comparti acquedotto, fognatura e depurazione, contribuendo così allo sviluppo e all'efficienza del settore.

INFRAZIONI

Fa discutere una app che in Svezia consente ai cittadini di segnalare le auto in sosta vietata intascando parte della multa

Tutti giustizieri solitari con ScoutPark

VANNI RAINERI

In settimana l'Asst di Cremona ha rivolto attraverso una nota stampa un invito ai cittadini cremonesi al fine di rispettare le regole indicate dalla segnaletica stradale. Questo perché ogni giorno vengono parcheggiate automobili in divieto lungo il percorso di accesso del Pronto Soccorso dell'ospedale cittadino, il che impedisce l'ingresso ai mezzi di emergenza e alle persone che arrivano in autonomia in ospedale perché stanno male. Nella foto in pagina è evidente il posizionamento irregolare delle auto.
Si tratta di una situazione che fa rabbia: ma è poi così difficile rispettare le regole, quando poi rischiamo di essere noi stessi a pagare il prezzo del comportamento incivile?
Ci accingiamo a votare per il Parlamento Europeo, e il processo di coesione fra gli Stati sta faticosamente avanzando. Perché allora non dare un'occhiata a quanto avviene fuori dai nostri confini? Andiamo dunque in Svezia, dove da circa 6 mesi è in vigore una norma che in Italia provocherebbe una bufera. Parliamo di una app, dal nome ScoutPark, che consente ai cittadini di trasformarsi in giustizieri solitari. Come funziona? È presto detto: è una app per Android già presente su Play Store anche in lingua italiana, ma non scaricabile nel nostro Paese. Solo in Svezia è possibile, cioé laddove è utilizzabile. L'idea alla base è semplicissima: se vedete un veicolo in sosta selvaggia potete scattare una foto in cui sia visibile la targa e segnalarlo, indicando la posizione geografica e se possibile informazioni aggiuntive (ad esempio se occupa un parcheggio invalidi senza permesso esposto, se quello spazio è riservato per la ricarica elettrica eccetera). A quel punto spetta alle forze dell'ordine verificare l'esattezza della segnalazione, al che scatterà la multa per l'autore dell'infrazione, una parte della quale verrà girata al segnalatore.
L'unico limite per il segnalatore è l'età: deve avere compiuto i 16 anni, e la ricompensa economica non è affatto male: 50 corone svedesi, corrispondenti a 4,30 euro.
Una soluzione dunque che fa tutti felici: il Comune intasca una multa che senza la segnalazione non avrebbe introitato, il segnalatore è premiato da denaro sonante e la società civile ci guadagna in correttezza. L'unico "bastonato" è colui che viene sanzionato.
Al momento la app funziona solo in Svezia e grazie ad accordi con la locale Polizia Municipale, ma non è detto che altri Paesi non imitino l'esempio.
Qualcuno potrebbe proporre di introdurre la novità anche in Italia: facile rispondergli che non è proprio il caso. Certo, può allettare l'idea di diventare milionari in poco tempo, data la quantità di infrazioni rispetto alla civilissima Svezia, ma i dubbi sono notevoli. Innanzitutto la questione di privacy, poi immaginate il rischio di avvicinarvi a un'auto per scattare la foto alla presenza dell'autore dell'infrazione: già assistiamo a litigi furiosi per semplici questioni di precedenza o di priorità di parcheggio, figuriamoci cosa accadrebbe alla vista di un "delatore". E poi, parliamoci chiaro: l'Italia non riesce a essere regolare neanche quando persegue l'irregolarità, come dimostra la recente sentenza della Cassazione che, per l'ennesima volta, ha annullato sanzioni dell'autovelox che era sì autorizzato, ma non omologato. Lasciamo che siano i cittadini svedesi a trasformarsi in giustizieri, noi continuiamo pure a parcheggiare in doppia fila.


Le auto parcheggiate lungo la linea rossa del Pronto Soccorso

ACCADDE IL... **27 Aprile 1521:** *muore prima di completare la prima circumnavigazione del globo*

Magellano, l'impresa senza il lieto fine

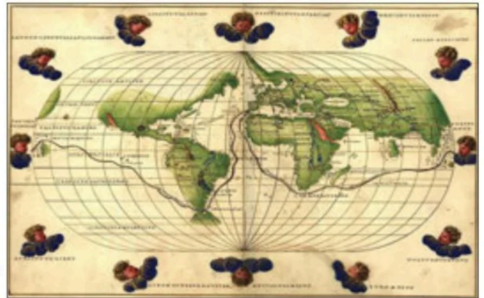
VANNI RAINERI

Che la Terra fosse sferica i nostri avi lo sapevano ben prima delle imprese sui mari che chiusero il Medioevo. Certo però l'impresa di **Cristoforo Colombo** nel 1492, intesa a giungere nel Pacifico attraversando l'Atlantico, stuzzicò la sete di gloria (e di denaro) di esploratori e di re e imperatori.

Il portoghese **Fernão de Magalhães**, in Italia noto come Ferdinando Magellano, la rotta d'Oriente l'aveva già percorsa negli anni '10 del secolo seguente, quando raggiunse le cosiddette Indie per conquistare terreni e importare le preziose spezie.

Nel 1517 Magellano ebbe un incarico a Siviglia, dove si sposò e conobbe il futuro re **Carlo V**, al quale propose un progetto che consentiva alla Spagna di lucrare sul traffico con l'Oriente senza ledere gli interessi del vicino Portogallo. Nella primavera del 1518 i due giunsero a un accordo: Magellano avrebbe guidato una spedizione commerciale diretta al capo opposto del globo, precisamente in quelle che al tempo erano chiamate le Molucche, da dove era possibile prelevare le ambitissime spezie: cannella, chiodi di garofano, noce moscata eccetera, da vendere sui mercati europei.

Quanto al percorso, va detto che la rotta marittima che da vent'anni veniva percorsa dai portoghesi transitava per il sud dell'Africa. Magellano invece intendeva prendere spunto dalla spedizione di Colombo, arrivando alle Molucche passando per il continente americano. Ciò nella speranza che esistesse un passaggio che collegasse Atlantico e Pacifico, dato che i pochi tentativi fatti fino ad allora erano (letteralmente) naufragati.


La via percorsa da Magellano in una mappa del 1544

18
I SOLI DEI 250 PARTITI CHE DOPO TRE ANNI COMPLETARONO IL VIAGGIO

Ecco dunque che il re consente di armare cinque navi con equipaggio e provvigioni bastanti per affrontare un lungo viaggio. Gli uomini sono circa 250, tra cui 90 stranieri. Tra questi anche l'italiano **Antonio Pigafetta**, un giovane vicentino al quale si devono tante delle informazioni su quel viaggio, da lui raccontato in un diario. Nell'agosto del 1519 parte la spedizione, il cui comando è pericolosamente diviso tra Magellano e **Juan de Cartagena**. Non ci mise molto il portoghese ad arrestare rendendo innocuo il castigliano, ma la situazione precipitò quando, trovatosi in Patagonia (la parte più meridionale dell'America), Magellano subì la violenta ribellione di Juan de Cartagena appoggiato dai principali capitani spagnoli. Il grande freddo e la scarsezza di viveri esacerbò gli animi. Alla fine Magellano riuscì a domare la rivolta, condannando a morte diversi ammutinati (parecchi ne salvò, conscio dell'importanza di avere con sé diversi uomini per proseguire la spedizione), mentre Cartagena fu lasciato solo in una terra deserta: di lui naturalmente non si seppe più nulla.

Delle 5 navi partite, la Santiago naufragò sulla costa argentina, la San Antonio disertò e tornò in Spagna proprio mentre le altre si accingevano ad entrare nello stretto che poi fu denominato "Stretto di Magellano". Giunti nelle Filippine, la Concepciòn fu data alle fiamme per l'assenza di un equipaggio sufficiente, mentre la Trinidad (quella capitanata da Magellano) dovette fermarsi per una falla. Restò la Victoria, che fu l'unica nave in grado di completare quella che è considerata la prima circumnavigazione del globo.

La Victoria ci mise 10 mesi per arrivare dalle Molucche alla Spagna, e lo fece oltrepassando Timor e il Capo di Buona Speranza. Al comando però c'era un certo **Juan Sebastiàn de Alcano**: Magellano infatti era morto il 27 aprile 1951 in un conflitto con gli indigeni sull'isola di Mactàn. Le armi di cui era dotata la spedizione servivano per intimidire i capi indigeni locali, che dovevano inginocchiarsi in onore del re di Spagna. Il capo di quell'isola rifiutò di farlo, al che Magellano sbarcò con alcune decine di uomini armati, che non bastarono per prevalere. Gli europei si ritirarono, lasciando sulla spiaggia i corpi di 7 di loro privi di vita. Tra questi anche Magellano, colpito a morte da una freccia avvelenata, il quale così non riuscì a completare personalmente l'impresa, ma lo fece grazie ai sopravvissuti. Tutto questo lo sappiamo proprio grazie al resoconto dettagliato di Pigafetta, uno di coloro che la circumnavigazione del globo la completò per davvero, il 6 settembre 1522, oltre tre anni dopo l'imbarco. I 250 della partenza erano diventati 18: i sopravvissuti.

Dimmi, Pericle



L'ATTUALITÀ SPIEGATA A UN BAMBINO CURIOSO

«Mi è rimasta impressa una dichiarazione che ho letto sul Piccolo qualche settimana fa»

A cosa ti riferisci?

«Si parlava del processo sui fanghi industriali sparsi sui terreni della nostra provincia, e non solo. Un sindaco, a cui era stato chiesto se temesse che la prescrizione potesse cancellare l'inchiesta, disse che il suo Comune, interessato dall'inquinamento, aveva deciso a suo tempo di non costituirsi parte civile perché il loro studio legale l'aveva sconsigliato, sostenendo che in vicende di quel tipo la prescrizione rappresenta un rischio elevato. Mi sembra incredibile che per un reato così pesante si dia per scontato che probabilmente tutto finirà in una bolla di sapone»

Hai proprio ragione, Pericle, purtroppo sono cose che avvengono nel nostro Paese. I Carabinieri Forestali del Gruppo di Brescia denunciarono la presenza di 150mila tonnellate di fanghi contaminati da metalli pesanti, idrocarburi e altre sostanze inquinanti spacciati per fertilizzanti e smaltiti su oltre 3mila ettari di terreni agricoli in 4 regioni. Un danno enorme, e sarebbe uno sfregio consentire che tutto finisca con la prescrizione del reato

«Ma è una volontà quella di non procedere?»

Purtroppo è una conseguenza nefasta della lentezza della nostra giustizia, che non è un problema recente. Pensa che Francesco Guicciardini, scrittore politico che visse attorno al 1500, scrisse nei suoi "Ricordi" (precisamente è il numero 67): "Non biasimo interamente la giustizia civile del Turco, che è piú presto precipitosa che sommaria; perché chi giudica a occhi serrati espedisce verisimilmente la metá delle cause giustamente, e libera le parte della spesa e perdita di tempo; ma è nostri giudici procedono in modo, che spesso farebbe piú, per chi ha ragione, avere avuto el primo dí la sentenzia contro, che conseguirla doppo tanto dispendio e tanti travagli; sanza che, per la malignitá o ignoranzia de' giudici, e ancora la oscuritá delle legge, si fa anche a noi troppo spesso del bianco nero".

«Non ho capito nulla. Che significa?»

Pur considerando la forma arcaica della nostra lingua, il senso è che essere condannato il primo giorno quasi quasi sarebbe meglio che essere assolto dopo tanti anni di processo. Guicciardini prende ad esempio la giustizia dei turchi ottomani, molto più sbrigativa ma a conti fatti non meno penalizzante per i cittadini che da questa devono essere giudicati. Buonanotte Pericle

«Buonanotte»

Vanni Raineri

Lo scatto della settimana



Dopo che la rettrice ha chiamato la Polizia per sgomberare le tende, nuovi studenti a sostegno della causa palestinese hanno presidiato l'area del campus della Columbia University

IL PERSONAGGIO

Piero Fassino

Il noto politico del Pd, già ministro e sindaco di Torino, è stato fermato all'uscita di un duty free shop di Fiumicino con l'accusa di aver sottratto un profumo del valore di 100 euro. Fassino si è giustificato con una chiamata telefonica che avrebbe fatto sì che, per poter rispondere più comodamente, mettesse il profumo nella tasca del giaccone, ma senza voler compiere reati. Risulta difficile credere a un sua colpevolezza, fatto sta che la denuncia a suo carico è arrivata.





IN BREVE

Scuole digitali, soldi ai Comuni

«Saranno 15 i comuni della nostra provincia che beneficeranno del contributo regionale per la realizzazione di spazi 'smart' per la didattica finalizzati a rafforzare l'interazione tra studenti e docenti, tra contenuti e risorse, grazie all'utilizzo delle tecnologie più avanzate, permettendo lo svolgimento di attività didattiche digitali integrate, sfruttandone le potenzialità di innovazione e di inclusione». Lo fa sapere il consigliere regionale del Pd **Matteo Piloni** dopo aver conosciuto l'esito del bando regionale Scuole Digital Smart 2023. «Si tratta di un finanziamento di oltre 4 milioni di euro destinato ai comuni lombardi con meno di 5mila abitanti – spiega Piloni - e su 102 progetti ne sono stati finanziati 75, mentre 27, pur ammessi, non hanno ottenuto il finanziamento. Alla nostra provincia sono destinati 600mila euro che finanzieranno 9 progetti su 75».
Tra i Comuni beneficiari, nel Casalasco ci sono Calvatone e Tornata (42mila euro), Gussola e Torricella del Pizzo (89mila euro) e Martignana di Po (60mila euro).

A Sabbioneta "Belle Haleine"

Da oggi, sabato 27 aprile, a domenica 24 novembre 2024 Sabbioneta ospita "Belle Haleine", mostra personale di **Georg Baselitz**, figura di spicco nel mondo dell'arte contemporanea internazionale. Con Belle Haleine Fondazione Sabbioneta Heritage entra nel vivo delle proprie attività di promozione e valorizzazione del patrimonio artistico e monumentale: rappresenta la prima di una serie di mostre temporanee che, annualmente, si andrà a programmare in Galleria degli Antichi.

1° Raduno Rotary Classiche

Il Gruppo Terre Padane del Rotary, che raggruppa i club del Cremonese e del Casalasco, organizza per il 19 maggio il 1° Raduno Rotary Classiche, un raduno di auto d'epoca che partiranno da Soresina e arriveranno a Sabbioneta transitando per Cremona, Isola Dovarese, Canneto sull'Oglio, Piadena e Casalmaggiore. Parteciperanno anche i soci del Nino Previ e del Cavec. Partenza alle ore 8.30, arrivo alle 13 con esposizione delle vetture in Piazza d'Armi. Nel pomeriggio sarà possibile effettuare la visita ai principali monumenti di Sabbioneta. Iscrizione 50 euro. Tutto il ricavato, al netto delle spese, verrà devoluto al service internazionale End Polio Now, per l'eradicazione della poliomielite nel mondo.

Al Romani con l'Interact Club

Venerdì 3 maggio, alle ore 20.30 presso l'Istituto Romani in via Trento 15, l'Interact Club Casalmaggiore ha organizzato una serata aperta a tutta la cittadinanza sul tema della cooperazione internazionale. Il titolo è "Vita oltre frontiera", a cura di **Elisabetta Berto**.

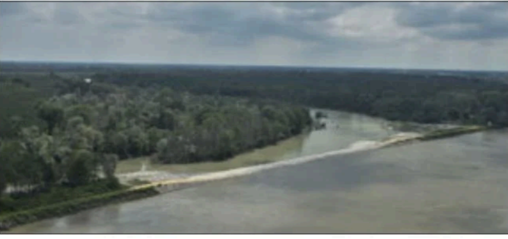
FONDI PNRR

Due le aree di intervento: una tra Roccabianca, Motta e Torricella, l'altra a Viadana, Boretto e Brescello

Aipo, lavori in golena per 26,4 milioni

VANNI RAINERI

Sono stati pubblicati da Aipo i bandi di gara per l'appalto dei lavori di altri 4 interventi dell'investimento "Rinaturazione dell'area Po", finanziati con fondi Pnrr-Next Generation Eu.
Gli appalti sono stati impostati suddividendo, per ognuna delle quattro Aree di intervento, i lavori relativi alla modifica delle opere idrauliche e agli scavi, detti Linea M (Morfologici), e i lavori di carattere forestale, detti Linea R (Rinaturazione, in senso lato: forestazione e gestione delle infestanti per cinque anni dopo l'impianto), al fine di consentire la selezione dei migliori operatori economici nell'esecuzione delle due diverse tipologie di lavori.
Due Aree di intervento sono ubicate in Piemonte; le altre due Aree ci riguardano da vicino: una è nella zona tra Roccabianca, Motta Baluffi e Torricella del Pizzo e l'altra tra Viadana, Brescello e Boretto.
L'importo totale di questi bandi di gara somma a 43,5 milioni di euro. In totale saranno interessati dagli interventi 5,9 ettari di lanche e rami abbandonati e circa 400 ettari saranno oggetto di riforestazione naturalistica.
Vediamo, dal sito di Aipo, la descrizione, in sintesi, dei due interventi che ci riguardano.


L'abbassamento del pennello effettuato a Gussola

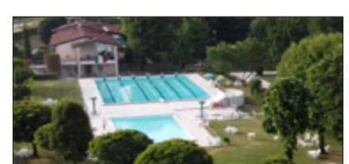
Area di Roccabianca, Motta Baluffi e Torricella del Pizzo (Scheda progettuale n. 27)
In relazione agli interventi di Linea M, è previsto l'abbassamento del pennello in sponda sinistra, realizzato per la navigazione del fiume, in modo di aumentare sensibilmente le possibilità di sormonto da parte delle acque del Po, ripristinando quindi una situazione più naturale del fiume.
Sarà inoltre realizzata una scogliera nella zona retrostante il pennello idraulico, a protezione dell'habitat oggi sviluppatosi e per evitare che si possano formare scavi localizzati nella zona retrostante il pennello. Previsti anche un canale di collegamento tra la lanca principale e la lanca secondaria, per una maggiore divagazione del deflusso anche verso una piccola zona morta oggi non più collegata con il corso principale del fiume e un adeguamento dell'argine golenale presente in sinistra idraulica della lanca secondaria.
Dal punto di vista forestale (Linea R) si vuole intervenire sulle ampie aree prative incolte presenti sull'isola tra lanca principale e Po stesso, con un intervento di macchia/radura, che risponde alle caratteristiche specifiche e di aridità del sito individuate durante i sopralluoghi e garantisce il mantenimento di ambienti atti alla nidificazione di diverse specie target dell'area protetta. In questi ambiti particolarmente aridi le macchie saranno accompagnate da piccoli habitat per l'erpetofauna (anfibi e rettili) e per l'avifauna, costituiti da accumuli di massi e ramaglia, a corredo dell'intervento primario. Un ulteriore intervento di diversificazione ecologica è stato previsto nelle aree più depresse e vicine alla falda, dove si realizzeranno alcune zone umide di piccola dimensione favorendo il ristagno di acqua, in favore della fauna anfibica e la formazione di canneto.
L'importo di questa gara (iva compresa) è di 4,1 milioni per la Linea M e 9,4 milioni per la Linea R, per un totale di 13,5 milioni di euro.

Area di Viadana e Brescello, Boretto (Scheda progettuale n. 33)
L'intervento di Linea M consiste principalmente nell'abbassamento del pennello fluviale esistente e la realizzazione di un canale di lunghezza complessiva pari a 1,326 metri, che permetta alle acque, una volta raggiunta la quota di sormonto, di proseguire all'interno della lanca fino a raggiungere l'habitat ambientale di pregio che è presente.
Gli interventi di Linea R mirano alla costituzione di una rete ecologica, in grado di migliorare la connettività ecologica nell'ambito degli habitat presenti, ad aumentare la eterogeneità che in genere è stata assai semplificata, a migliorare le funzioni ed i servizi ecosistemici del territorio.
Dal punto di vista ecosistemico gli interventi perseguono l'obiettivo della formazione di una rete di zone vegetate, atte a rendere bio-permeabile l'areale, nei confronti degli spostamenti della fauna selvatica; capaci di permettere la formazione di habitat diversificati in modo da aumentare la biodiversità e l'eterogeneità; atte a creare la connettività tra diversi spazi ecosistemici; capaci di creare zone di habitat idonee per la fauna.
Riguardo agli aspetti vegetazionali l'introduzione di specie autoctone, tipiche del paesaggio agrario ed in linea con la vegetazione reale e potenziale esprimibile dal territorio, a margine degli ecosistemi agricoli intensivi, di fatto, consente di migliorare e potenziare la diversità floristica territoriale e, al contempo, di valorizzare gli aspetti paesaggistici caratterizzanti e la biodiversità.
L'importo di questa gara (iva compresa) è di 6 milioni di euro per la Linea M e 6,9 milioni di euro per la Linea R, per un totale di 12,9 milioni di euro.

INCONTRI

L'assemblea dell'Eridanea conferma la presidente Orlandini

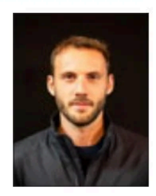
Come previsto, la recente assemblea annuale della Canottieri Eridanea è risultata particolarmente affollata. Ben 650 i votanti, deleghe comprese, a conferma dell'interesse per l'assetto societario del prossimo triennio. I maggiori consensi sono andati alla lista della presidenza uscente. Questi gli eletti: **Silvia Orlandini** (516 voti – presidente con delega ad amministrazione e finanza, politiche familiari e sociali e rapporti con la stampa), **Giovanni Bottoli** (480 - canottaggio), **Lorenzo Simonazzi** (476 – tennis, padel, informatizzazione, salute e sicurezza negli ambienti di lavoro), **Patrizio Sartori** (461 – piscina e ristorazione/bar), **Martina Anselmi** (454 – comunicazione, politiche giovanili e affari legali), **Raffaella Ballerini** (442 – segreteria, tesoreria e bandi), **Stefano Baldini** (435 – palestra, calcio ed eventi sportivi), **Vinicio Maroli** (418 – vice-presidente con delega a ristorante/bar ed eventi musicali) e **Marco Pasini** (414 – tennis ed eventi culturali). «Un direttivo trasversale per età e competenze» lo ha definito la presidente Orlandini. Oltre al cda sono stati eletti i probiviri **Mauro Agosta Del Forte** (325 voti), **Sergio Branchini** (320) e **Paolo Vezzoni** (314). Nella prima parte dell'assemblea è stata illustrata la relazione morale sul 2023 ed è stato approvato il bilancio sociale. Un applauso caloroso è stato rivolto alla memoria dell'avvocato **Antonino Primerano** allorché si è ricordato che proprio l'anno scorso gli è stata intitolata, da parte del Comune, la strada di accesso al sodalizio. Sempre in assemblea si è deciso di confermare le quote di frequenza dello scorso anno e sono state preventivate agevolazioni per gli ex-soci che intendano rientrare, i giovani fuori-sede e gli universitari dai 19 ai 23 anni.



Guido Moreschi

POLITICA

Torre de' Picenardi: "Tempo per Torre" candida Marcello Volpi



Si chiama "Tempo per Torre": è la prima lista civica della prossima tornata elettorale scesa in campo per le amministrative. Dopo un appassionato lavoro durato otto mesi, oggi Torre de' Picenardi conosce il primo candidato alla carica di sindaco: **Marcello Volpi**. Candidato con forte presenza nel territorio grazie anche al ruolo nella società sportiva Torrelcio, è persona impegnata nella valorizzazione del paese con iniziative sociali e culturali. Laureato all'Università Ca' Foscari di Venezia ed esperto di progettazione e bandi per i settori pubblico e privato, Volpi ha esperienze diplomatiche presso Ministero degli Esteri e Consolati, oltre ad aver lavorato presso il Gal Oglio Po di Calvatone.

POLITICA

Si candida a prima cittadina a capo della lista "Insieme si può". La presentazione alla Coop La Famiglia al Vho

Piadena, Ferrari presenta la sua squadra

VANNI RAINERI



Il gruppo dei 12 consiglieri e il candidato sindaco Federica Ferrari, al centro nella foto

Anche **Federica Ferrari**, candidata sindaca di Piadena Drizzona della lista civica "Insieme si può", ha presentato i componenti del gruppo che la sostiene. Dopo **Luigi Pagliari**, anche lei ha reso noti i volti dei 12 candidati consiglieri comunali nel corso della serata di lunedì presso la Coop La Famiglia al Vho. Partiamo dunque dall'elenco. Si tratta di: **Andrea Volpi**, **Marco Denti**, **Davide Rech**, **Giusi Ferri**, **Mauro Garatti**, **Carmen Scaini**, **Marica Dall'Asta**, **Giordano Lazzari**, **Elisa Castelli, Andrea Cantoni**, **Luca Ziletti** e **Chiara Ambrogio** (nell'ordine da sinistra nella foto con al centro Federica Ferrari).

Per prima ha ovviamente preso la parola l'aspirante prima cittadina: «Questo è il nostro simbolo, che contiene il profilo delle chiese col campanile e l'acquedotto, per identificare le due comunità che hanno fatto la fusione. Partiamo proprio dal senso di comunità, coi suoi valori e le idee, che qui richiamiamo».

Quindi ha parlato dei candidati: «Al mio fianco stasera ci sono persone scelte con cura. La costruzione della lista è iniziata a settembre quando ancora non si conosceva il candidato sindaco. È gente che ha grande voglia di fare con conoscenze specifiche, un mix di esperienza e voglia di mettersi in gioco. E soprattutto c'è voglia di farlo "insieme", come dice il nome della lista. Proprio la squadra forte e coesa mi ha convinto ad accettare la proposta del gruppo».

Ogni candidato si è poi presentato. Ci sono volti noti come i consiglieri uscenti di minoranza Andrea Cantoni e Andrea Volpi, Elisa Castelli già vice sindaco e sindaco facente funzioni al tempo della sospensione di **Ivana Cavazzini**, ex assessori come Marica Dall'Asta (alla Cultura) e Davide Rech, ex consiglieri come Giordano Lazzari e Mauro Garatti (a Drizzona). Poi altri che sono novità assolute, come Chiara Ambrogio, volontaria Emmaus che ha rimarcato la perdita di rete sociale dopo il Covid. Anche gli altri hanno sottolineato la volontà di intervenire su diversi aspetti: Castelli sulle famiglie, Dall'Asta sull'ambiente e sulle utenze fragili in strada, Volpi sullo sport («Abbiamo grandi atleti come **Alessandro Bastoni** e **Riccardo Orsoni** reduci da grandi successi e non c'è nemmeno un assessorato allo sport. Per non parlare del centenario di **Mario Lodi** non celebrato»).

Federica Ferrari ha poi chiuso ricordando i complimenti da parte del sindaco **Priori** sulla coesione del gruppo di minoranza, elencando i vari temi su cui intervenire, ma sugli aspetti singoli del programma ci sarà tempo di approfondire con la cittadinanza. Vale la pena sottolineare il sogno di spazi per i giovani, i servizi per le famiglie e gli anziani, la sicurezza intesa nella necessità di "riprendersi" le zone del paese oggi senza vita, la sistemazione di luoghi come l'ex cinema. Quanto alla scuola, non è da scartare l'ipotesi di riprendere in mano il progetto (già pagato 44mila euro e poi abbandonato dalla maggioranza) dei lavori alla scuola rendendolo attuabile.

EVENTI

Scienza e arte a Villa Medici del Vascello

A Villa Medici del Vascello la scienza non ha segreti: domenica 28 aprile la storica dimora della Dama con l'ermellino si trasformerà in laboratorio scientifico per piccoli scienziati che si addentreranno nel meraviglioso mondo dell'infinitamente piccolo, alla scoperta delle particolarità e dei minuscoli dettagli che compongono il mondo vegetale.

Sulle orme di Leonardo Da Vinci e del suo acuto spirito d'osservazione verso la natura, i partecipanti vestiranno i panni di veri e propri scienziati e saranno guidati all'interno dell'ampio parco ottocentesco per prelevare diversi campioni di elementi naturali che saranno poi analizzati al microscopio nel "Leonardo Science Lab" di Villa Medici, l'aula didattica con la strumentazione scientifica per le attività con bambini e ragazzi. L'attività, della durata di 2 ore, avrà inizio alle ore 16, è dedicata a bambini dai 6 agli 11 anni e si terrà anche in caso di maltempo. I posti sono limitati, la prenotazione è obbligatoria.

Una domenica di scienza, ma non solo: prosegue l'esposizione d'arte "Contaminazioni", un viaggio nell'arte contemporanea dal XX al XXI secolo attraverso le opere di artisti nazionali e internazionali premiate allo storico concorso Palio in Arte di Montagnana e la personale dell'artista **Giorgio Tentolini**. La mostra è visitabile tutte le domeniche fino al 5 maggio, con visite guidate comprensive della storia di Villa Medici del Vascello alle ore 11, 15, 16 e 17, e ogni sabato dalle 15.30 alle 19. Villa Medici sarà aperta anche mercoledì 1 maggio, con la possibilità di sostare all'interno dell'incantevole parco per un pic-nic sotto alle fronde degli alberi.

Per informazioni e prenotazioni: 370-3379804; segreteria@villamedicidelvascello.it.

Ecco quali sono le regol per una grigliata perfet



I suggerimenti per non sbagliare e alzare il livello del proprio barbecue: dalle marinature, ai tipi di carne migliori da usare alla griglia, alla collocazione ideale del barbecue

Tutti pazzi per la grigliata, che si conferma come uno degli appuntamenti più amati dagli italiani, sempre più appassionati al rito. Tanto che in commercio arrivano griglie, piastre e barbecue che consentono una rosolatura a regola d'arte e soluzioni elettriche o senza fumo per chi ha scelto di organizzare la sua grigliata in terrazza senza dare fastidio ai vicini.

LE REGOLE

Ma quali sono i passi fondamentali per una una perfetta grigliata? Ecco 15 semplicissime regole per non sbagliare e alzare il livello del proprio barbecue: dalle marinature, ai tipi di carne migliori da usare alla griglia, alla collocazione ideale del barbecue. Anche se non avete un barbecue ultra tecnologico o un giardino spazioso, non importa, è possibile fare lo stesso la propria grigliata sia negli spazi condominiali che lo consentono oppure nelle zone attrezzate nei parchi pubblici.
Informandosi prima su regole, orari e disponibilità, si potrà approfittare di un bbq party per scoprire una bella area verde oppure socializzare con i vicini.

LE CARNI

Quali carni è meglio usare per una grigliata? È bene utilizzare materie prime di qualità, ancora meglio se Made in Italy, Coldiretti consiglia tagli di carni bovine italiane, a partire da quelli delle razze bianche come Chianina, Maremmana, Marchigiana, Podolica e Romagnola sono perfetti per essere arrostiti alla griglia, ma anche la braciola di maiale, la Cinta Senese e le salsicce di suino italiano danno un tocco sfizioso in più da portare in tavola. Sempre in tema di ingredienti, meglio optare per tagli nobili di bovino come costate e filetto, braciole o costine di maiale, cosce o petto di pollo, che insieme a salsicce, hamburger e spiedini sono i prodotti preferiti dagli italiani per le grigliate: oggi, grazie alla perfetta tracciabilità delle carni, possiamo sapere da dove provengono, come sono stati nutriti gli animali e dove sono state lavorate e confezionate.

LA MARINATURA È IMPORTANTE

Marinare la vostra carne o pesce prima di passarla alla griglia, magari con tipi di marinature differenti, contribuisce ad ammorbidire le carni e ad arricchire di aromi e sapori le pietanze. Organizzatevi con anticipo, per alcune marinature sono necessarie anche 24 ore. La più classica: vino bianco, rosmarino, aglio e pepe in grani. Ma si possono marinare le carni anche in olio e limone, o nella birra o nel vino rosso con alloro e bacche di ginepro. Se avete meno tempo,

e d'oro
ta



insaporite la carne con una marinatura di olio, sale, pepe, aromi e aglio fresco per circa un'ora.

LA SICUREZZA? UNA PRIORITÀ
Il piano d'appoggio del vostro barbecue deve essere in un punto stabile, sicuro e non esposto al vento che potrebbe anche diffondere scintille nei dintorni con il rischio di provocare incendi e rendere la cottura non omogenea. Controllate sempre il barbecue per salvaguardare i presenti (soprattutto i bambini) e l'ambiente. Posizionate la griglia alla giusta altezza delle braci: deve arrivare il calore ma non bruciare la superficie della carne.

LA BASE GIUSTA
Scegliete la giusta base per cucinare, tra griglia, ghisa o pietra ollare: scegliete la base giusta a seconda di quello che dovete cucinare. La griglia va bene per carni grasse come il maiale, gli hamburger e i wurstel, la pietra ollare è perfetta per una bistecca di manzo. La piastra è invece ideale per cucinare gli accompagnamenti, come verdure, polenta, formaggi e provole, che così non coleranno sulla brace.
Mentre cuocete, non rigirate continuamente gli alimenti e non bucate la carne. Le superfici degli alimenti devono restare il giusto tempo a contatto con il calore per consentire la giusta caramellizzazione della carne (quel bello strato color caramello che rende la carne croccante fuori e morbida dentro) . Anche bucare la carne farebbe fuoriuscire i suoi succhi rendendola più secca e stopposa.
Dopo aver cotto la carne, lasciatela riposare qualche minuto su un tagliere di legno scanalato, magari coperta da un foglio di alluminio. Servirà a ripristinare i succhi e renderla più morbida.
Le erbe aromatiche potete aggiungerle a fine cottura (le erbe altrimenti si brucerebbero).
Dopo l'uso spegnere bene la carbonella per evitare incendi e verificare di non avere lasciato residui in giro.
Pulire a fondo l'ambiente e la griglia dopo l'uso con una spazzola di metallo e marletta.

I PERFETTI ACCOMPAGNAMENTI
Accompagnate la vostra grigliata con insalata fresca e verdure di stagione da grigliare, come melanzane, cipolle, zucchine e peperoni.
Cuocete le verdure sulla griglia usando il calore residuo reso disponibile dal vostro barbecue dopo aver effettuato la cottura principale.
Per le salse di accompagnamento: potete usare un semplice olio extravergine, sale e pepe o un po' di limone.
Ma anche salsa barbecue (mix di concentrato di pomodoro, limone, aceto, salsa worchester, extravergine e zucchero di canna o senape, maionese o ketchup. Arricchite la tavola con piccoli recipienti con salse diverse: ciascuno troverà il suo mix ideale.

IL DESSERT
Come dessert: la grigliata è impegnativa, offri come dessert agli ospiti qualcosa di fresco, dolce ma leggero.
Ad esempio spiedini con frutta di stagione locale che colorano la tavola e rinfrescano. Oppure frutta fresca da gustare con il gelato artigianale.

LA SPES

Tutti i t

I tagli della carne di manzo: lombata, stinco, punta e mandrino... se tutti i diversi tagli confondono quando si deve decidere cosa cucinare, questa nostra guida sarà d'aiuto, che si tratti di grigliare, stufare, brasare o arrostire.





I TAGLI DI MANZO

Una mucca è suddivisa in quelli che sono chiamati tagli primari, le principali aree dell'animale che includono Lombo, Costola, Girello, Fianco, Collo (reale e cappello del prete), Lombata, Punta di petto e altro.
Questi tagli primari vengono quindi suddivisi in tagli sub-primari, tra cui bistecche e costolette: bistecca di fianco, bistecca di ferro piatto, filetto mignon, costata.

LOMBO, LOMBO CORTO, LOMBATA

Questi sono solitamente tagli di carne bovina più magri, meglio grigliati o fritti, funzionano benissimo con il calore elevato. Sono le bistecche T-bone e Porterhouse, i filetti, i tagli di carne che rispondono meglio alla cottura a calore secco.

TAGLI DI CONTROFILETTO

Filetto Mignon, Bavette, Tri-Tips, bistecca e arrosto: provengono dalla parte posteriore dell'animale e sono anche tagli più magri, sicuramente non la scelta migliore per la cottura lenta. I tagli di filetto e controfiletto sono i migliori da grigliare o da cuocere in padella e da soffriggere con calore alto e asciutto.

COSTOLE

Bistecche di costa, costine, filetto di costata. Questi tagli sono più grassi, il che significa che alcuni sono migliori per la cottura lenta ai ferri. Non tutti i tagli della famiglia delle costole funzionano bene con i metodi di cottura lenti: la costoletta, per esempio, regala sempre il meglio alla griglia o fritta in padella.

I TAGLI DEL COLLO

Blade, Chuck Eye, Country-Style Ribs. È qui che la bontà si fa sentire, con alcuni buoni tagli per arrosti. Non fraintendere, troverai anche molti tagli di mandrino adatti alla griglia: Top Blade, Ranch Steak, Shoulder Steak. Se vuoi concentrarti su una sola sezione, il collo è perfetto, in quanto c'è un taglio per ogni stile di cucina.

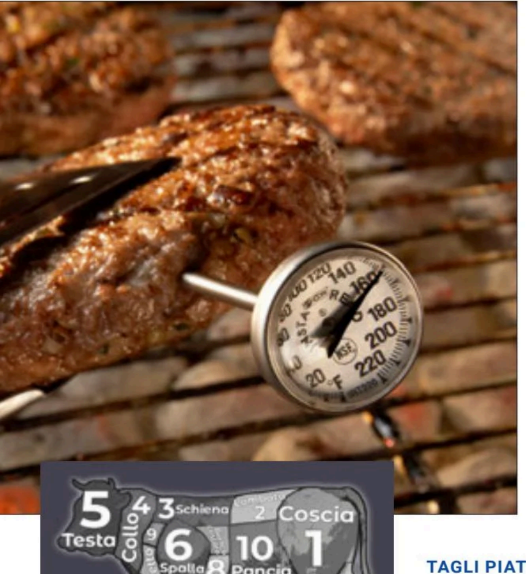
I TAGLI DEL PETTO

Non puoi davvero sbagliare con il petto: in genere si tratta di tagli che necessitano una cottura lenta. Per noi, la punta di petto funziona meglio del Brisket Flat, il taglio piatto che è un po' più magro. Fai solo attenzione alla cottura lenta del petto: è un taglio "tollerante", ma la linea di confine tra "delizioso e succulento" e "gommoso e secco" è sottile.

TAGLI DELLA COSCIA

Proveniente dalle zampe posteriori della mucca, questa è una parte dell'animale che solitamente fornisce tagli più sottili di manzo, quindi è necessario conoscere la materia. Fesa e sottofesa andranno bene ad alte temperature, scamone e girello (o magatello) sono i migliori per la cottura lenta e arrostiti al forno.

SA Ogni parte ha la sua cottura agli della carne di manzo





E il giorno dopo? Come riciclare gli avanzi di carne e verdure

A ogni grigliata avanzano degli alimenti. È matematico, perché tendenzialmente la grigliata è quel pasto che si condivide con famiglia e amici, e quindi con tantissime persone. Per non rischiare di lasciare qualcuno a bocca asciutta si tende all'abbondanza. Per ridurre lo spreco, ecco come riciclare carne e verdure nei giorni successivi.

I PANINI - Se la giornata cade in un giorno festivo, è molto probabile che il giorno successivo sia un giorno feriale o di lavoro. Quale occasione migliore per sfruttare gli avanzi per dei panini? Un modo semplice per riciclare carne e verdure avanzate è infatti preparare gustosi panini o wrap con piadine o tortillas. Taglia la carne a fettine sottili e aggiungila al pane insieme alle verdure grigliate, formando così un delizioso panino. Aggiungi condimenti come maionese, senape o pesto per dare un tocco di sapore in più, oppure delle fettine di formaggio. Questi panini sono perfetti per un pranzo veloce o da portare con te, sia per un picnic che per l'ufficio o la scuola.

UN RISOTTO - Se la grigliata prevedeva delle salsicce, puoi usarle il giorno dopo per un risotto classico. Basta spezzettarle con le mani e aggiungerle al riso mentre cuoce per assorbimento (verso la fine della cottura), permettendo di amalgamarsi con gli altri ingredienti.

I TACOS - Perché non sfruttare la carne già grigliata e le verdure per dei tacos? Riscalda la carne grigliata e tagliala a striscioline. Riscalda poi delle tortillas di mais o di farina e riempile con la carne grigliata. Aggiungi salsa, formaggio grattugiato, guacamole e lattuga, oltre alle verdure grigliate che hai a disposizione, e condisci infine con del lime e (se piace) del tabasco.

CONGELA TUTTO - Se non hai immediatamente l'opportunità di utilizzare gli avanzi, puoi anche considerare l'opzione di congelarli per un utilizzo successivo. La carne e le verdure grigliate già cotte possono infatti essere porzionate in contenitori sigillati e conservate in freezer per diverse settimane. In questo modo, avrai a disposizione ingredienti già pronti da utilizzare in futuro, riducendo così lo spreco e semplificando la preparazione dei pasti.

TAGLI PIATTI E LATERALI
Lombetti, bavetta, costolette: solo le costolette devono essere cotte lentamente, mentre lombetti e bavetta rendono meglio alla griglia oppure fritti.

ALTRI TAGLI
I tagli di manzo sono disponibili in tutte le forme, dimensioni, consistenze e gusti. In questa categoria facciamo rientrare bistecche, hamburger, carne in scatola, carne macinata. Il giretto anteriore e posteriore, che provengono dalle zampe della mucca, sono probabilmente tra i tagli di carne più interessanti e perfetti per la cottura lenta.
Alcuni dei tagli di mucca spesso sottovalutati sono le guance. Le guance di manzo sono un pezzo di carne spesso trascurato che molti grandi chef utilizzano nei loro ristoranti. Uno dei tagli che più resistono alle cotture lente.



VALELAPENA

...PER MAURO ACQUARONI

Con questa rubrica minimalista l'idea è quella di riflettere sulle opere per le quali "valelapena", parliamo di libri, dischi, opere d'arte, di qualsiasi cosa, purché non di moda. Questa volta parliamo de...

"BENJAMIN BUTTON"

Di solito nei film, e nella vita in verità, uno nasce, cresce, invecchia e muore, ma ne "Il curioso caso di Benjamin Button" no, accade esattamente il contrario (non temete, niente a che vedere con il capolavoro letterario di Vannacci).
Benjamin nasce ma già vecchio, un mostriciattolo, tanto da essere abbandonato dal padre, ma crescendo ringiovanisce, diventa un adulto un poco grinzoso, poi un affascinante uomo, poi un ragazzo dall'irresistibile bellezza, poi un bimbo e infine un neonato.
Per quel ruolo il regista David Fincher non poteva che scegliere Brad Pitt (se proprio ci tenete a farmi un complimento, sicuri di sapere mentire bene, ditemi che somiglio a Brad Pitt) che ovviamente fa innamorare spettatrici, spettatori e la bella Cate Blanchett (se proprio ci tenete a fare un complimento a una amica in crisi di identità, sicuri di sapere mentire bene, ditele che somiglia a Cate Blanchett).
Il tema del "tempo" trattato, anzi "maltrattato" è stato utilizzato in altri film (esempio: "Adaline – L'eterna giovinezza" altra bella storia), romanzi (es. "Il ritratto di Dorian Gray"), ma qui il risultato è veramente originale e sì, ammettiamolo, commovente.
Alla fine del film valelapena farsi una domanda: dove sarà andato a finire Benjamin Button? Nel grembo della madre? Sì, e poi? Temo, ahimè, che sia andato a finire nello stesso luogo in cui si trovava prima dell'inizio del film: il nulla. O no?

MUSICA DEL MONTEVERDI

Brahms e Schubert domani a confronto

Secondo appuntamento con "La musica del Monteverdi" domani alle ore 11 nel Ridotto del Ponchielli. Due giovani e talentuose musiciste del "Conservatorio Claudio Monteverdi" di Cremona, Francesca Senatore (viola) e Francesca Bandiera (piano), metteranno a confronto Brahms e Schubert per una mattinata di grande musica, appunto dal titolo "L'Ottocento nelle sonate di Schubert e Brahms". In programma Arpeggione Sonata D 821 di Franz Schubert (1797-1828) e Sonata Op. 120 n. 1 di Johannes Brahms (1833-1897).

INTERVISTA *L'apprezzato saggista e autore televisivo traccia un quadro dei mass media in Italia*

Il futuro dell'editoria per Mariano Sabatini

FEDERICO PANI

Mariano Sabatini è, come si dice in questi casi, un poligrafo: giornalista, saggista, autore televisivo e radiofonico (ha esperienza, peraltro, anche da conduttore), narratore, editore, consulente editoriale, nonché autore dei libri "Scrivere è l'infinito. Metodi, rituali, manie dei grandi narratori" e "Ma che belle parole! Luciano Rispoli: Il fascino discreto della radio e della Tv" (entrambi pubblicati dall'editore Vallecchi Firenze). Parlare con lui è un'occasione da non perdere per fare il punto sullo stato dell'arte o meglio sul dietro le quinte dell'industria della cultura e dell'intrattenimento.

Radio e televisione sono state per lei delle professioni, ma anche delle passioni; pensa che all'epoca dei social e dei programmi on demand possano avere ancora un futuro?

«Sicuramente avranno un futuro, per dire quale sarà ci vorrebbe la palla di vetro che Luciano Rispoli, per gioco, metteva in mano ai politici al "Tappeto volante" di cui sono stato coautore. La televisione diviene sempre più radiofonica, perché per risparmiare conviene mettere gli ospiti seduti a chiacchierare – di gossip, di cronaca nera, di politica, che poi si riconduce tutto al gossip – piuttosto che investire in format che richiederebbero ben altri budget; mentre la radio, per inseguire la sorella minore, ricorre sempre di più alla radiovisione. Ci perdono entrambe e dispiace notare, nei rispettivi compleanni rotondi: 70 e 100 anni, che i media in questione non se la passano granché. Tanto per dire, di un programma come quello di Serena Bortone si è parlato più per il chiasso sui social che per i contenuti diffusi finora. Soltanto Antonio Scurati esce pulito da quel pastrocchio. Non la Rai che ha pateticamente tentato di censurarlo, non la conduttrice che avrebbe dovuto imporsi, non il servizio pubblico… i social network, per quanto vituperati, hanno dimostrato invece di avere una voce che è impossibile ignorare».


Mariano Sabatini (foto Gianni Brucculeri)

Passiamo all'editoria: tra self publishing e grandi case editrici c'è ancora spazio per i piccoli editori? E quale potrebbe essere il loro modo per continuare a restare attivi sul mercato?

«Spesso è proprio la piccola editoria a dimostrare una effervescenza e una capacità di scouting notevole. Dinanzi alla valanga di titoli, non tutti necessari, dei grandi marchi, ai piccoli non rimane che la via maestra della qualità. Meno titoli, selezionatissimi, curati e sostenuti. Certo converrebbe che sempre di più le case editrici mediopiccole si consorziassero. Ciò consentirebbe loro di imprimersi meglio sul mercato e posizionarsi nelle librerie di catena, che fanno resistenza e tendono a offrire una grande visibilità – sui banconi delle novità e con le ambite pilette, magari vicino alle casse – ai soliti noti, "faccioni" della Tv, del cinema, del giornalismo, prestati all'editoria».

INIZIATIVA

Un ciclo di incontri per onorare Puccini

Per onorare i 100 anni della morte di Giacomo Puccini, il Conservatorio "Claudio Monteverdi", con il patrocinio del Comune e in collaborazione con la Biblioteca Statale di Cremona, ha programmato una serie di eventi culturali avvalendosi dei più autorevoli esperti della vita e della produzione musicale del compositore. Il ciclo di incontri verrà presentato lunedì 29 aprile alle ore 11.30 nella sala conferenze "Virginia Carini Dainotti" della Biblioteca Statale. La presentazione sarà accompagnata da un momento musicale con Aleksandr Puzankov (violino) e Alexandra Filatova (pianoforte). I legami tra il genio lucchese e Cremona sono molteplici: Giacomo Puccini è stato allievo di Amilcare Ponchielli al Conservatorio di Milano e Giuseppe Bianchi Cremonini, illustre cittadino di Cremona, è stato il tenore che ha determinato il clamoroso successo del debutto mondiale della Manon Lescaut al Teatro Regio di Torino (1893) e della prima scaligera (1894). Puccini stesso lo definisce "il mio sublime Des Grieux".

MUSICA

Loredana Berté domani al Ponchielli con il suo "Manifesto tour teatrale"

Loredana Bertè fa tappa al Ponchielli con il suo "Manifesto tour teatrale" domani alle ore 21. Uno show in cui ancora una volta si mette in gioco con le sue canzoni, così attuali e potenti che riescono a viaggiare tra le generazioni e a raccontare tutti noi. Lo spettacolo è un grande tributo al pop e al rock e un omaggio, attraverso i visual, alla pop art. Si può ammirare nei ledwall in versione integrale anche il video di "Movie movie", che proprio lo stesso Andy Warhol girò per Loredana quando si frequentavano alla Factory nella New York degli anni '80, la città che a livello artistico era davvero il top a livello internazionale. E Loredana era lì. Partecipare al "Manifesto tour teatrale" significa salire su una giostra che si muove tra passato e presente, pop e rock, blues e reggae.

CONSIGLI IN LIBRERIA **di Federico Pani**

"C'eravamo tanto odiati" di Andrea Minuz

Aldo Grasso, che pure compare intervistato nel saggio, lo ha definito "smagliante e fondamentale": ma al di là del leggero conflitto di interessi, il saggio di Andrea Minuz (docente di storia del cinema e giornalista del "Foglio") è davvero da non perdere: "C'eravamo tanto odiati. Breve storia dell'antiberlusconismo" (Il Mulino). Un titolo che, non sarà sfuggito ai cinefili e ricalca il "C'eravamo tanto amati" di Ettore Scola. Minuz racconta di come, dalla celebre "discesa in campo" fino all'avvento del governo tecnico di Mario Monti, l'Italia sia stata polarizzata in un perenne plebiscito: pro o contro Berlusconi. Ma anziché esaminare le vicende politiche, giudiziarie e scandalistiche di quegli anni, Minuz guarda più da vicino la cultura dell'antiberlusconismo: una cultura che di Berlusconi fece un nemico e non un avversario, che mai accettò la sua figura umana e politica, costantemente demonizzata, e che mobilitò le sue forze migliori contro di lui, ben più che per costruire un progetto per il Paese alternativo al suo. Forse quei vent'anni li ricorderemo come un'opportunità mancata, sia che si credesse nel "nuovo miracolo italiano" promesso da Berlusconi, sia nel progetto federativo della sinistra social democratica. Oltre a quello di Aldo Grasso, nel libro compaiono contributi inediti di Alessandra Sardoni e di Francesco Piccolo; proprio Piccolo riassume in modo perspicuo uno dei problemi della sinistra di allora: "Con Berlusconi si è fatta troppa confusione tra capo d'imputazione oggettivo e lo sconfinamento sul piano morale, culturale, estetico".

MUSICA *Un incontro di studi e due audizioni speciali con protagonista lo strumento del figlio di Antonio Stradivari*

Un weekend dedicato al violino di Omobono

Un magnifico strumento di Omobono Stradivari, del 1710 circa, è esposto dallo scorso dicembre al Museo del Violino *(nella foto)* e in questo weekend un incontro di studi e due audizioni speciali con il violino consentiranno di approfondire la figura del suo artefice, custode, seppur per breve tempo, della lezione del padre Antonio. Il convegno, oggi alle ore 10 in sala Fiorini, sarà l'occasione per rileggere in filigrana l'opera di un protagonista della liuteria cremonese della prima metà del diciottesimo secolo. Interverranno Fausto Cacciatori, conservatore delle collezioni del Museo, il proprietario dello strumento (Ronald Patterson) e i ricercatori Giacomo Fiocco del Laboratorio Arvedi di diagnostica non invasiva dell'Università di Pavia e Raffaele Malvermi del Laboratorio di Acustica Musicale del Politecnico di Milano. Dopo la morte del padre, avvenuta nel 1737, i figli Omobono e Francesco proseguirono, seppur per breve tempo, l'attività della bottega Stradivari. A Omobono sono attribuiti diversi strumenti, forse in numero maggiore rispetto a Francesco, ma non risulta che egli ebbe mai un'etichetta a stampa, preferendo piuttosto usarne manoscritte. Il carattere dei due fratelli era diverso e questo atteggiamento di fronte alle etichette lo rispecchia. Mentre Francesco, sempre presente e attivo in bottega, risulta essere stato fedele collaboratore del padre, Omobono pare avere piuttosto sviluppato quelle che oggi chiameremmo le pubbliche relazioni della famiglia, partecipando alle riunioni di più congregazioni e associazioni socio-religiose cittadine, talora finendo a ricoprire incarichi di responsabilità in alcuni di questi consessi.



Oggi e domani, a mezzogiorno, Lena Yokoyama e il violino Omobono Stradivari saranno protagonisti nell'Auditorium Giovanni Arvedi, di due brevi recital solistici onde si possano apprezzare le qualità timbriche dello strumento, "esempio bello e rappresentativo – si legge nella perizia di Beare Violins Ltd – del lavoro di Omobono Stradivari. È realizzato prendendo a modello la forma interna MS2, esposta al Museo, ed è probabile al taglio delle effe abbia contribuito lo stesso Antonio Stradivari". Nel documento è peraltro esplicitamente citata la sua supervisione alla realizzazione dello strumento, per questo ritenuto anteriore al 1738 indicato dall'etichetta. Il dato è confermato dalla datazione della dendrocronologia: l'anno corrispondente all'anello più giovane del legno utilizzato per la tavola è infatti il 1704, quindi molto anteriore. "Sono rari – conclude Charles Beare – gli strumenti realizzati da Omobono durante il periodo d'oro del padre (1710-1720) e questo è il miglior esempio che abbiamo visto". Lo strumento appartiene al concertista Ronald Patterson; dal 1968 lo accompagna in una fulgida carriera artistica. Allievo di Eudice Shapiro e Jascha Heifetz, è stato konzertmeister dell'Orchestre Philharmonique de Monte Carlo, Los Angeles Chamber Orchestra, Houston Symphony, Denver Symphony, St. Louis Symphony e Miami Philharmonic. Come solista, camerista o prima parte orchestrale ha collaborato, tra gli altri, con Rostropovich, Ma, Lupu, Perahia, Rubinstein, Barenboim, Ashkenasy, Milstein, Francescatti, Oistrakh, Menuhin, Gitlis, Mutter, Szeryng, Zuckerman, Grumiaux, Kogan, Ricci, Stern, Rabin, Shaham, Zimmerman.

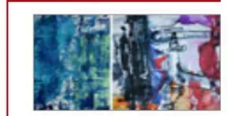
L'ingresso all'incontro di studi è libero e gratuito, mentre il biglietto per assistere all'audizione costa 10 euro.

"Atelier - Artisti al lavoro" al Diotti

"Atelier - Artisti al lavoro" è il titolo della nuova mostra allestita presso il Museo Diotti e inaugurata domenica scorsa. «Si tratta in primo luogo – hanno spiegato gli organizzatori - di un viaggio in dieci atelier di artisti contemporanei che hanno collaborato con il Museo nel corso degli anni (Vincenzo Balena, Brunivo Buttarelli, Armando Chitolina, Italo Lanfredini, Fabrizio Merisi, Officina Originale, Mario Pozzan, Giorgio Tentolini, Francesco Vitale e Gianna Zanafredi). Il percorso proposto non mira tanto al confronto di poetiche individuali sulla base di un tema comune, quanto a porre in luce la varietà ed eterogeneità delle officine, fra modelli storici e singolarità talora eccentriche. Con questa mostra lo sguardo si sposta dalle opere ai laboratori creativi degli autori». E ancora: «La mostra offre l'occasione di accendere i riflettori anche su molte opere che sono parte del percorso espositivo permanente del Museo, compresi gli atelier dei pittori Goliardo Padova, Palmiro Vezzoni, Tino Aroldi e dello scultore Ercole Priori: di questi artisti sono, infatti, esposti materiali d'archivio (stampe, disegni, fotografie) normalmente non visibili al pubblico». A corredo della rassegna saranno proposte aperture straordinarie per consentire la visita di alcuni atelier presenti nel territorio. Curata da Valter Rosa, l'esposizione è a disposizione del pubblico anche oggi e domani, dalle 15.30 alle 18.30, e chiuderà il 7 luglio.

Guido Moreschi

MOSTRA



Una bipersonale allestita nelle sale dell'Adafa Lab

Continua nel segno della sperimentazione il programma espositivo dell'Adafa Lab (in via Cesare Battisti 21). La nuova mostra è la bipersonale della cremonese Erminia Ganassali e della milanese, ma veronese d'adozione, Paola Reoli dal titolo "Sinfonie cromatiche". L'idea di fondo di questa esposizione è quella di proporre due artiste alquanto originali che dipingono i loro lavori in vista di realizzare foulard e parei artistici in edizione numerata. Ecco allora che la ricerca dei pigmenti, così dei tessuti più adatti a rendere al meglio i loro lavori, risulta fondamentale per entrambe. E lo è altrettanto la scelta delle composizioni e delle cromie che sono pensate per il prêt-à-porter, senza però dimenticare l'artisticità di ogni pezzo, che quindi non è pensato con fini decorativi, ma ambisce a veicolare idee ed emozioni. La mostra è visitabile fino al 2 maggio dal martedì a domenica dalle 17 alle 19.

BOOK CROSSING

CARGO-BIKE DELL'OSPEDALE: LA SELLA È TORNATA



Lo scorso 23 marzo l'Asst di Cremona ha pubblicato sul proprio profilo Facebook una foto della cargo-bike parcheggiata nell'atrio dell'Ospedale di Cremona, priva di seduta. Il furto reso pubblico sui social media con un post, in breve è diventato virale, suscitando l'attenzione e la solidarietà della comunità virtuale e locale. Il passaparola ha raggiunto un anonimo donatore, che ha deciso di regalare una nuova sella per questa bici speciale, da sette anni impegnata a diffondere la cultura del book crossing e la passione per i libri, in città e nei luoghi di cura. Ora la cargo-bike potrà tornare in pista e raggiungere il Porte Aperte Festival, dove non mancherà uno spazio dedicato al book crossing: tutti in sella, ci vediamo in centro!

TRATTAMENTI ANTICOAGULANTI

«MISURARE I FARMACI» PROTEGGE I PAZIENTI DAI FATTORI DI RISCHIO

Sulla rivista internazionale Blood Advances è stato pubblicato lo studio "Thrombotic events associated with low baseline direct oral anticoagulation levels in atrial fibrillations: the MAS study". Si tratta di un importante lavoro multicentrico, che ha confermato l'importanza di effettuare la misurazione dei farmaci anticoagulanti orali di ultima generazione nei pazienti con fibrillazione atriale.

Lo studio ha coinvolto 1657 persone seguite da 27 centri affiliati alla Federazione per la Diagnosi della Trombosi e la Sorveglianza delle Terapie Antitrombotiche (FCSA). I dati dimostrano come bassi livelli plasmatici di farmaco costituiscono il più importante fattore di rischio indipendente per lo sviluppo di complicanze trombotiche. Nonostante il verificarsi di questa problematica sia ridotto (con un'incidenza dell'1,13%), nell'80% dei casi si verifica proprio nei pazienti con livelli di farmaco al di sotto della media standardizzata per tipo di farmaco e posologia.

SARA SEGANTIN AFFRONTA DUBBI E PERPLESSITÀ DEI GIOVANI DI CRESCERE IN QUESTO TEMPO

Le difficoltà dell'adolescenza in un talk al Teatro Ponchielli



Lo scopo dell'iniziativa è quello di fare informazione e suscitare curiosità sull'ecoansia, la paura e il coraggio di non perdere la meraviglia di ciò che resta. Appuntamento mercoledì 8 maggio alle ore 21:00

«Adolescenza, perché crescere può essere difficile» è il titolo del Talk che andrà in scena mercoledì 8 maggio 2024, alle ore 21, al Teatro Ponchielli di Cremona. Quattro ospiti esperti dialogheranno con i ragazzi e le ragazze per approfondire alcune delle questioni cruciali del nostro tempo: ecoansia, identità di genere, corpo ferito e nuove dipendenze.

Sul palco ci saranno Debora La Pusata (Psicologa clinica e pedagogista ALA Milano Onlus, esperta in tematiche relative all'identità di genere), Alessandra Lupi (Psicologa e psicoterapeuta, esperta in disagio adolescenziale, collaboratrice del Consultorio gratuito dell'associazione Minotauro di Milano), Michele Marangi (Media educator e docente Università Cattolica di Milano esperto in nuove dipendenze) e Sara Segantin (Scrittrice e divulgatrice scientifica, collaboratrice della trasmissione televisiva Geo&Geo).

A tessere la trama della serata sarà la Compagnia dei Piccoli che - fra un intervento e l'altro – porterà in scena tre frammenti emblematici dello spettacolo «Altrove» con la regia di Mattia Cabrini. Conduce Andrea Marchesi di Radio Deejay. L'evento è nato dall'incontro e dal confronto fra Teatro Ponchielli, Rotary Cremona Monteverdi, ASST Cremona ed è realizzato con il contributo della Provincia di Cremona, Growens e Rotary Distretto 2050; è patrocinato dal Comune di Cremona e si svolge in collaborazione con la Consulta degli studenti di Cremona.

PER CREARE DIALOGO E SUSCITARE INTERESSE

Lo scopo dell'iniziativa è quello di fare informazione e suscitare curiosità, impiegando al meglio lo spazio comunicativo del teatro, per coinvolgere un pubblico di studenti, genitori, insegnanti, educatori, operatori sanitari e socio sanitari e tutte le persone interessate. L'idea originaria del Talk è strettamente connessa al progetto Keep in Mind: Tieni alla Mente, realizzato dalla Neuropsichiatria infantile territoriale e dall'Ufficio Comunicazione e relazioni esterne Asst di Cremona che, nel 2023, ha coinvolto 614 adolescenti attraverso un sondaggio per capire come e se si informano in tema di salute mentale. Gli esiti della ricerca hanno fornito gli elementi per costruire insieme a un gruppo di ragazzi, ragazze e operatori sanitari e socio sanitari una rubrica social sul canale Instagram dell'ASST di Cremona.

ECOANSIA, DI COSA SI TRATTA

L'ecoansia è la profonda sensazione di disagio e di paura che si prova al pensiero ricorrente di possibili disastri legati al riscaldamento globale e ai suoi effetti ambientali. Fortemente presente tra i giovani, interessa in particolare la fascia che va dai 15 ai 25 anni.

In ambito psicologico, da qualche anno a questa parte si è iniziato a parlare di «ecoansia» per riferirsi a forme di inquietudine, senso di colpa e depressione suscitate dal pensiero del cambiamento climatico e di altre criticità ambientali. Nel 2021 il termine è stato accolto nel lessico dell'American Psychological Association, la maggiore associazione di psicologi degli Stati Uniti.

SARA SEGANTIN: «PARLIAMO DEI GIOVANI, MA LI FACCIAMO PARLARE?»

«Ho deciso di partecipare a questo evento perché ho voglia di imparare, sentire, condividere nuovi spunti narrativi e credo sia una buona occasione per farlo», spiega in anteprima Sara Segantin. «Siamo in un momento storico estremamente complesso dove la paura del futuro e l'ansia del presente pervadono ogni istante della nostra vita. Ai giovani viene ripetuto che non sono "abbastanza": prepotenti e presupponenti, apatici e indifferenti, non vogliono niente, vogliono troppo, non si mettono in gioco, hanno manie di protagonismo. Parliamo per i giovani, dei giovani, ai giovani… i giovani li facciamo mai parlare?».

«L'ecoansia è il presente. Con la crisi climatica in atto che riguarda ogni aspetto della nostra vita sempre di più, acquisire consapevolezza significa avere paura, angoscia, a volte terrore. Soprattutto se fai parte della generazione che vede prospettarsi anni complessi e difficili. », aggiunge Segantin.

UNA STRADA DA INVENTARE

L'8 maggio parleremo di paura e di coraggio, parleremo di ciò che abbiamo perso, ma soprattutto della meraviglia di ciò che c'è ancora e che non possiamo permetterci di perdere. Dialogheremo sul significato delle parole speranza e sul concetto di perseveranza. Sarà un momento di confronto sulle storie di scienza e umanità, sulla forza dei legami e delle relazioni: ripensando il nostro rapporto fra di noi e con il mondo di cui siamo parte possiamo - e dobbiamo - costruire un modello diverso, un modo differente di essere, di fare, di stare. Siamo noi stessi e gli altri in un mondo che cambia: qual è la strada da inventare?

Per acquistare i biglietti: **www.teatroponchielli.it**

CHIRURGIA ORTOPEDICA: A CREMONA IL CORSO DI ALTISSIMA SPECIALIZZAZIONE

I migliori ortopedici e traumatologi da tutta Italia



Cremona ospita la seconda edizione del corso Corso ARIF per arto inferiore e superiore, organizzato dall'Ortopedia e Traumatologia di Cremona, in collaborazione con le associazioni O.T.O.D.I. (Ortopedici Traumatologi Ospedalieri d'Italia) e SIAGASCOT (Società Italiana Artroscopia, Ginocchio, Arto Superiore, Sport, Cartilagine e Tecnologie Ortopediche).

Si terrà venerdì 3 e sabato 4 maggio a Palazzo Trecchi (via Sigismondo Trecchi - Cremona) e potrà contare su una faculty di specialisti in chirurgia artroscopica, provenienti da tutta Italia.

La prima giornata sarà dedicata alla formazione teorica, sarà gratuita e aperta a tutti, inclusi fisioterapisti e studenti universitari della Facoltà di Medicina. La seconda (a numero chiuso) sarà dedicata alla pratica: i partecipanti potranno esercitarsi nelle sale del Trecchi Human Lab e sperimentare le tecniche specialistiche maggiormente utilizzate, assistiti dai docenti.

FORMAZIONE SUL CAMPO

Il corso nasce con l'obiettivo di unire il mondo della traumatologia e dell'artroscopia, due branche diverse e caratterizzate da metodiche ben distinte, lavorare a fianco di specialisti provenienti da tutta Italia consente ai partecipanti di conoscere meglio gli strumenti, le metodiche e le tecniche mininvasive riducendo l'impatto sul paziente.

Cremona si riconferma un polo di formazione a livello nazionale.

>> BASKET SERIE A

Grazie all'exploit contro Brescia i biancoblu si sono garantiti la permanenza nella massima serie e nelle ultime due giornate possono giocarsi le poche speranze di agguantare i playoff

Vanoli salva con merito, ma non appagata

FABIO VARESI

Celebrare la salvezza nel sentito derby con la Germani Brescia e grazie a una delle più belle prestazioni della stagione, ha dato ancora più soddisfazione ai tifosi biancoblu. Prima del match di domenica scorsa, il timore di un finale ad alta tensione era elevato, ma la sconfitta di Pesaro con Tortona ha sicuramente tolto un po' di pressione ai ragazzi di Cavina, scesi in campo con la grinta dei giorni migliori, malgrado la pesante assenza di Denegri e le precarie condizioni di Adrian. E proprio nelle difficoltà è uscita la forza del gruppo e l'apporto prezioso di chi ha giocato meno, come Piccoli. In più, la Vanoli ha trovato il miglior Eboua, voglioso di dimostrare le sue qualità a chi non aveva creduto in lui. L'ala-centro camerunense ha realizzato 21 punti (high in carriera), catturato 10 rimbalzi per 31 di valutazione e cancellato con il suo atletismo un certo Bilan, non uno qualunque. La speranza è che Paul abbia finalmente preso coscienza delle sue qualità, per diventare un fattore in tutte le partite, non solo in modo sporadico. Un successo che vale l'agognata salvezza a due giornate dalla fine della regular season e paradossalmente i biancoblu sono ancora in corsa per un posto nei playoff. Per garantirsi la post season servirebbe un'impresa, ma l'obiettivo stimola la squadra nelle sfide con Pesaro e Milano, entrambe da vincere, nella speranza che Tortona e Napoli non conquistino punti e Pistoia ne vinca una. In caso di parità con i piemontesi, infatti, ad avere la meglio sarebbero i biancoblu. Ma domani alla Vitrifrigo Arena di Pesaro l'ambiente sarà molto caldo, perché la squadra del grande ex Meo Sacchetti si gioca la salvezza, in una lotta a tre che vede i marchigiani in grande difficoltà. Una trasferta che la Vanoli ha reso tranquilla e che potrà essere affrontata senza assilli, ma con la voglia di fare risultato. Del resto, lontano dal PalaRadi sono arrivate due sole vittorie in 14 partite, uno score che ha sicuramente penalizzato la buona stagione dei biancoblu.

31 LA VALUTAZIONE DI PAUL EBOUA CON BRESCIA


Una spettacolare schiacciata di Eboua (foto Passamonti)

RISULTATI 28ª GIORNATA

Milano-Scafati 99-77, Napoli-Trento 93-103, Pistoia-Brindisi 90-96, Sassari-Varese 88-112, Tortona-Pesaro 94-76, Vanoli Cremona-Brescia 84-77, Venezia-Treviso 91-78, Virtus Bologna-Reggio Emilia 83-73.

CLASSIFICA

Virtus Bo	40	Napoli	26
Brescia	40	**Vanoli Cr**	**24**
Milano	40	Sassari	24
Venezia	36	Scafati	24
Trento	30	Varese	22
Reggio Emilia	30	Treviso	20
Pistoia	28	Pesaro	18
Tortona	28	Brindisi	18

29ª GIORNATA (28-4 h 18.15)

Brindisi-Venezia, Milano-Brescia, Pesaro-Vanoli Cremona (andata 69-96), Reggio Emilia-Napoli, Scafati-Sassari, Tortona-Virtus Bologna, Trento-Pistoia, Varese-Treviso.

Cavina: «Vogliamo concludere bene la stagione»

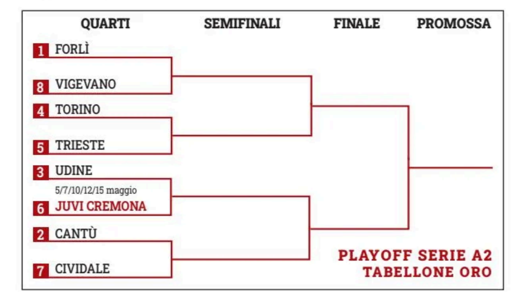
«Siamo focalizzati solo sul presente, perché questo gruppo vuole finire bene la stagione. Purtroppo Adrian non si è allenato tutta la settimana e solo all'ultimo decideremo se schierarlo. Siamo ancora in emergenza, ma, come contro Brescia, faremo gruppo. Affrontiamo una squadra con tanto talento in attacco, quindi sarà importante la nostra fase difensiva, evitando di farli correre. Non ho alcun rimpianto, non siamo mai stati tra le ultime due e questo è importante. La Stradivari Cup? C'è dietro un lavoro incredibile e quindi rinnovo i complimenti allo staff, perché sono cose che riconciliano con il basket. Questo torneo è un vanto per la città», ha detto ieri coach Cavina.

ALEXANDRO EVERET

SERIE A2 *La squadra di Bechi sta cercando di recuperare le energie per sfidare Udine*

I playoff sono un premio alla stagione della JuVi

La Ferraroni JuVi ha chiuso la stagione regolare perdendo 75-93 il derby con l'Assigeco Piacenza. Una sconfitta assolutamente indolore dal momento che lascia gli oroamaranto al sesto posto in classifica e pronti ai playoff, dove l'avversaria sarà la temibile Udine, terza classificata nel girone rosso della fase a orologio. I friulani hanno un roster di qualità e solo qualche settimana fa hanno inflitto un pesante 86-68 agli oroamaranto, ma la JuVi arriva all'appuntamento forte dell'entusiasmo di una società che è ripartita dalle palestrine della provincia solo un decennio fa e ora entra nel tabellone per giocarsi la massima serie, un traguardo storico che probabilmente sarà compreso nella sua importanza solo nei prossimi anni. La JuVi ha ora qualche giorno per recuperare nelle migliori condizioni Benetti, che ha avuto qualche problema fisico ultimamente e Shahid che ha accusato una botta in allenamento, ma non è nulla di grave. Come coach Bechi ha spiegato tante volte, per spuntarla contro Udine dei tanti ex Vanoli (Cannon, Gaspardo, Alabevivic e Caroti) la JuVi avrà bisogno di tutti per tentare di ribaltare il pronostico che sulla carta pende dalla parte dei friulani. Ad ogni modo, sarà una grande avventura e ogni juvino deve viverla come tale: un regalo da parte della famiglia Ferraroni, che in 10 anni ha fatto rinascere l'orgoglio oroamaranto. La serie al meglio delle 5 partite scatterà il 5 maggio.



CLASSIFICA FINALE	
Trapani	58
Cantù	46
Rieti	40
Torino	40
Urania Milano	30
Ferraroni JuVi Cr	**28**
Treviglio	28
Vigevano	22
Luiss Roma	18
Agrigento	16
Latina	14
Casale Monferrato	*14*


Vincini a canestro con Piacenza (foto Zenzolo)

SERIE B NAZIONALE

La Logiman ha chiuso una stagione positiva

La Logiman Crema chiude la stagione con la sconfitta contro la Fabo Herons Montecatini (73-51), assolutamente ininfluente per la classifica, che vedeva i toscani saldamente al terzo posto della graduatoria e i cremaschi salvi da qualche settimana e non più in corsa per i playoff. Un risultato che nulla toglie alla stagione della Logiman, considerata la formazione più "papabile" per la retrocessione in molti dei pronostici di inizio stagione e poi in grado di cullare a lungo il sogno playoff, conquistando comunque una salvezza mai veramente in discussione.

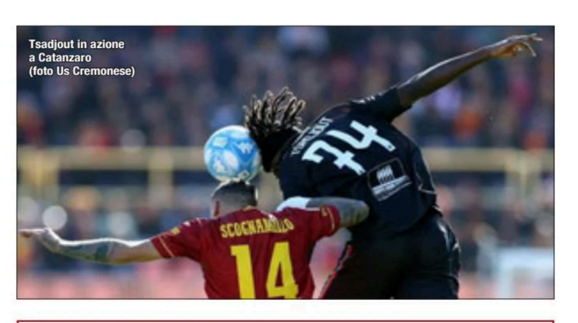
CLASSIFICA (34ª giornata) Pielle Livorno 56; Libertas Livorno 54; Fabo Herons Montecatini 50; Gema Montecatini 40; Avellino 38; Piacenza, Piombino, Sant'Antimo 36; Legnano, Fiorenzuola 32; Brianza, **Logiman Crema**, Omegna 30; Desio, Cassino 26; Rieti 22; Salerno (-3) 19; *Caserta 16.*

» CALCIO SERIE B

Con la promozione diretta praticamente sfumata, i grigiorossi devono almeno conservare il piazzamento che vale le semifinali degli spareggi, che andranno affrontati con altro piglio

La Cremo deve ora ricaricarsi per i playoff

MATTEO VOLPI


Tsadjout in azione a Catanzaro (foto Us Cremonese)

Orizzonte playoff. A poche giornate dalla fine della stagione regolare, la serie B si appresta a vivere il suo epilogo concentrato nelle prossime due settimane. Smaltita la trasferta di Venezia *(il commento della partita sulla pagina Facebook de Il Piccolo Cremona)*, la Cremonese è attesa da un ultimo tour de force quasi a "chilometri zero", avendo in programma prima la sfida di mercoledì prossimo allo Zini contro il Pisa, poi il derby in casa della capolista Parma (domenica 5 maggio) e in conclusione la gara interna contro il Cittadella in programma nel turno serale di venerdì 10 maggio. La classifica dice che tutto potrebbe ancora succedere, ma il buon senso impone di conservare con ogni sforzo la quarta (o terza…) posizione per avere più agio e vantaggi nella griglia di playoff. Gli spareggi promozione prevedono, infatti, un turno preliminare in cui si scontreranno 5ª-8ª e 6ª-7ª in gara unica (al momento Palermo-Brescia al Barbera e Catanzaro-Sampdoria al Ceravolo). Le vincenti sfideranno terza e quarta classificate in turni di semifinale con andata e ritorno. Da quest'ultima doppia sfida emergeranno le due finaliste che si giocheranno l'ultimo posto disponibile per la serie A, ricordando che in caso di parità al termine del ritorno, prevarrà la squadra meglio classificata. Testa quindi al Pisa, che arriverà a Cremona con la fame di voler combattere sino all'ultimo per i playoff. Mister Stroppa riavrà a disposizione Johnsen, fermato per un turno dal giudice sportivo contro il suo ex Venezia (come da copione…) e dovrebbe recuperare qualche acciaccato. Alla luce dell'importanza delle gare ravvicinate sono previste rotazioni di routine, per preservare e recuperare al meglio gli uomini per il clou della stagione. Perché i sogni di serie A continuano ad essere forti, basta crederci per davvero.

LE DATE DEI PLAYOFF

Turno preliminare (gara unica): venerdì 17 maggio 6ª-7ª (A), sabato 18 maggio 5ª-8ª (B). **Semifinali:** lunedì 20 e venerdì 24 maggio A-3ª, martedì 21 e sabato 25 maggio B-4ª. **Finale:** giovedì 30 maggio e domenica 2 giugno.

36ª GIORNATA (1-5 h 15) Ascoli-Cosenza, Bari-Parma (h 18), Catanzaro-Venezia, Como-Cittadella, Cremonese-Pisa (h 12.30), Feralpisalò-Brescia (h 18), Lecco-Sampdoria (h 18), Reggiana-Modena (h 18), Spezia-Palermo, Südtirol-Ternana.

RISULTATI 34ª GIORNATA

Ascoli-Modena 0-0, Bari-Pisa 1-1, Brescia-Ternana 0-0, Catanzaro-Cremonese 0-0, Feralpisalò-Como 2-5, Lecco-Venezia 1-2, Palermo-Parma 0-0, Reggiana-Cosenza 0-4, Spezia-Sampdoria 0-0, Südtirol-Cittadella 0-0.

CLASSIFICA

Parma	70	Südtirol	43
Como	67	Modena	40
Venezia	64	Reggiana	40
Cremonese	**60**	Cosenza	39
Catanzaro	56	Ternana	37
Palermo	52	Bari	36
Brescia	46	Spezia	36
Sampdoria*	45	Ascoli	34
Pisa	44	Feralpisalò	31
Cittadella	43	Lecco	26

*penalizzata di 2 punti

35ª GIORNATA (27-4 h 14)

Brescia-Spezia, Cittadella-Feralpisalò (h 16.15), Cosenza-Bari (h 16.15), Modena-Südtirol, Palermo-Reggiana (h 16.15), Parma-Lecco, Pisa-Catanzaro (ieri sera), Sampdoria-Como (h 16.15), Ternana-Ascoli, Venezia-Cremonese (ieri sera).

CLASSIFICA (37ª giornata)

MANTOVA	79
Padova	74
L.R. Vicenza	68
Triestina	64
Atalanta Under 23	58
Legnago Salus	55
Giana Erminio	53
Pro Vercelli	50
Lumezzane	50
Trento	48
Virtus Verona	47
Pro Patria	46
AlbinoLeffe	45
Renate	45
Arzignano	43
Pergolettese	**42**
Novara	40
Fiorenzuola	38
Pro Sesto	32
Alessandria (-3)	20

SERIE C *Con un successo domani contro la Giana Erminio la salvezza sarà realtà*

Alla Pergolettese serve un ultimo sforzo


Il gol di Guiu Vilanova

La Pergolettese ha deciso di far soffrire sino alla fine i propri tifosi. Il penultimo turno della stagione regolare stava penalizzando pesantemente i gialloblu, ma nei minuti di recupero tutto si è ribaltato, con i pareggi della squadra di Mussa e della Triestina contro il Novara, che permettono alla Pergolettese di restare padrona del proprio destino e sicuramente salva in caso di successo domani a Gorgonzola contro la Giana Erminio (calcio d'inizio alle ore 16.30). Decisiva la zampata di Guiu Vilanova, che malgrado il dolore alla caviglia, ha confermato quanto sia importante per la propria squadra. Per essere al sicuro e non dover attendere notizie da Novara-Fiorenzuola e Pro Sesto-Pro Patria, la Pergolettese dovrà fare bottino pieno contro un avversario ostico, ma che ha già staccato il pass per i playoff e che quindi ha sulla carta meno motivazioni rispetto ai cremaschi, che però dovranno mettere in campo una grande prestazione, come quella che ha permesso di vincere a Verona.

SERIE D

Il Crema non si rassegna Domani arriva la Caratese

Il Crema non si rassegna alla retrocessione, A Ciserano ha messo in campo un'ottima prova, vincente grazie al gol di Gallo in avvio. Domani serve un altro successo al Voltini contro la Caratese per continuare a sperare. **CLASSIFICA (36ª giornata):** Caldiero Terme 71; Piacenza 70; Desenzano 68; Pro Palazzolo 67; Varesina, Arconatese 64; Brusaporto 53; Casatese 51; Villa Valle, F. Caratese, Clivense 50; Virtus Ciserano 45; Club Milano, Caravaggio 43; Real Calepina 41; Castellanzese 38; Legnano 36; **Crema** 30; Tritium 28; Ponte San Pietro 24.

» CANOTTAGGIO

Importanti conferme nella rassegna continentale di Szeged, con il quattro di coppia subito in finale, mentre l'inedito doppio pesi leggeri ha ben figurato sia in batteria che nei recuperi

Gentili e Rodini inseguono il podio agli Europei

FABIO VARESI

Ultimo collaudo per l'Italremo agli Europei di Szeged prima delle qualificazioni olimpiche, in programma a Lucerna dal 19 al 21 maggio. Anche se sono in palio medaglie importanti, il direttore tecnico Cattaneo ha mescolato le carte per avere un quadro più completo sugli equipaggi da schierare in Svizzera, per staccare il pass nelle specialità non ancora qualificate a Parigi. Problema che non ha il quattro di coppia di Giacomo Gentili, capovoga di una delle ammiraglie della Nazionale azzurra, composta anche da Nicolò Carucci, Andrea Panizza e Luca Chiumento. La barca azzurra si è mostrata ancora una volta affidabile in batteria, sfrecciando al comando a metà gara, poi ai 1500 metri si è fatta vedere la Polonia, che ha messo la prua davanti agli azzurri per 37 centesimi. Gentili ha reagito per


Il quattro di coppia di Giacomo Gentili (foto Canottaggio.org/Mimmo Perna)

riportarsi in testa, ma i polacchi hanno resistito e staccato sul traguardo gli azzurri di 2"09. Il secondo posto davanti all'Olanda vale comunque la finale, in programma oggi (ore 14.40), con l'Italia a caccia del podio. In Ungheria è in gara anche Valentina Rodini, che però è scesa in barca con la giovane Silvia Crosio e non con Federica Cesarini, spostata sul quattro di coppia. Il doppio pesi leggeri della campionessa olimpica cremonese non ha sfigurato e per trequarti della batteria ha conteso la vittoria alla Romania, per poi cedere nel finale e con il secondo posto la barca azzurra ha dovuto affrontare ieri i recuperi, che hanno dato ancora buone sensazioni. Le due azzurre sono sempre state ai primi posti e nel finale hanno ceduto solo alle quotate britanniche, volando così in finale per giocarsi oggi (ore 14.55) una medaglia. Meno bene il quadruplo, privo dell'infortunata Alessandra Montesano, attardato sin dalle prime battute della batteria e solo quarto al traguardo. Dopo aver sfiorato il podio a Tokyo, il quattro di coppia femminile ha avuto tanti problemi e al momento appare in difficoltà in vista di Lucerna, come conferma il 3° posto ai recuperi, che vale solo la finale B. «Giacomo ha conquistato la finale con una gara costante, nella quale bastava arrivare nei primi due, mentre Valentina è alla sua prima gara con la Crosio e ha dimostrato di cominciare ad essere in salute. A parte i risultati delle finali, si intravede un quattro di coppia maschile con tre acerrimi rivali ai Giochi Olimpici, mentre il doppio femminile pesi leggeri dovrà lottare a Lucerna con altre due nazioni per qualificarsi a Parigi», è stato il commento del tecnico federale Gigi Arrigoni.

GIOVANILI

Meeting di San Miniato, brave Baldesio e Flora

Baldesio regina del medagliere con 22 podi (quattro ori, undici argenti e sette bronzi) nel Meeting di San Miniato riservato ad Allievi e Cadetti. Sul lago di Roffia sono arrivati anche 4 risultati di prestigio sugli equipaggi regionali, grazie all'oro ottenuto sull'ammiraglia della Lombardia Cadetti con Gabriel Manzi e Marco Telli e nel femminile con Allegra Ansanelli, Nina Nolli e Maria Milanesi. Argento per Francesca Sasso sul quattro senza Cadetti, mentre Leone Allodi ha colto il bronzo nell'otto mix Cadetti. Due ori, un argento ed un bronzo è stato il bottino della Canottieri Flora. Successi di Giorgia Arata nel quattro di coppia mix (2 donne e 2 maschi) con l'equipaggio dell'Università di Genova e poi nel singolo. Bronzo per Pietro Puerari nel singolo 7.20 Allievi C e argento nel settore para-rowing con Tommaso Gaboardi e Francesco Aglio nella specialità della Gig a quattro PR3. Domani sul lago di Comabbio va in scena la seconda gara regionale selettiva per il 2° Meeting di Piediluco.

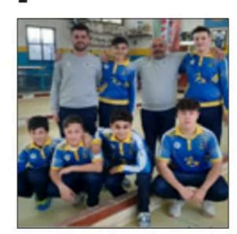
BOCCE

I giovani del Flora centrano la qualificazione

Fanno festa i giovani del Flora *(nella foto)* che superano l'ostacolo Caccialanza, con un pareggio (3-3) che significa il pass di qualificazione alla fase successiva del campionato con una giornata di anticipo. Sulle corsie milanesi un'altra bella prestazione dei rivieraschi con i successi di Luca Domaneschi, della coppia Mor-Minoia e della terna Massarini-Minoia-Mor. Disco rosso solo per le coppie Bocchio-Domaneschi, Massarini-Minoia e Bocchio-A. Fornasari.

CAMPIONATO PROMOZIONE

Giornata poco fluida per le nostre formazioni: una vittoria, due pareggi e due sconfitte il bilancio. Nella prima categoria Flora-Tme Codognese termina 4-4. Esordio vincente della terna rivierasca Massarini-Bocchio-Caccialanza in entrambi i set, mentre Luca Domaneschi è costretto a cedere opposto ad Andrea Bagnoli. Secondo turno con gli incontri di coppia e tanto equilibrio. Si ferma a cinque la striscia positiva della Baldesio: dopo quattro vittorie ed un pareggio, arriva la prima sconfitta a Presezzo ed ora il primo posto in classifica è a rischio. Sulle corsie orobiche, formazione rivierasca già spacciata dopo il primo turno causa le sconfitte della terna Ghisleri-Grazioli-Codazzi e di Morgan Lupi. Vanno un po' meglio le cose per i rivieraschi negli incontri di coppia, dove Ghisleri-Lupi (Codazzi) perdono il primo set ma si aggiudicano il secondo così come in parità termina anche il match che vedeva in corsia Grazioli-Passeri.



Oggi la Baldesio cercherà il riscatto sulle corsie di casa contro la Rinascita. Si rilancia la corsa verso il primato della bocciofila Astra, che s'impone sulla Nuova Roverbellese. Inizio in salita per la bocciofila di Pozzaglio con Cornacchia-Boselli-Maccagnola che perdono entrambi i set (6-8, 0-8). Ci pensa Francesco Botta a riequilibrare il match con un perentorio 8-6, 8-4. Incontri di coppia a vele spiegate per gli astrali Generali-Botta (doppio 8-4) e Biazzi-Previdi (Cornacchia) che si sbarazzano dei mantovani con un perentorio 8-5 e 8-0. Oggi sono in programma: Baldesio-Carpenedolo, Suzzarese-Astra e Achille Grandi-Codognese.

Massimo Malfatto

CALCIO SERIE A

Il Milan cerca il riscatto contro la Juventus

Assegnato lo scudetto (all'Inter grazie all'ennesimo derby vinto) e scelte le finaliste di Coppa Italia (Juventus e Atalanta), restano da assegnare gli ultimi posti in Champions e da stabilire le due squadre che accompagneranno la Salernitana in serie B. I match clou sono sicuramente Juventus-Milan (oggi alle 18) e Napoli-Roma (domani alle 18).

MOTOGP

Bagnaia insegue il tris domani a Jerez

JEREZ DE LA FRONTERA - Quarto appuntamento iridato domani alle 14 in Spagna, con il campione del mondo Francesco Bagnaia (Ducati) che vuole tornare alla vittoria su un circuito che lo ha visto trionfare negli ultimi due anni. «Non sarà facile e ci saranno molti piloti veloci, ma siamo determinati e pronti a dare il massimo», ha detto Bagnaia.

TENNIS

Sinner esordisce oggi a Madrid con Sonego

MADRID – Azzurri protagonisti nel "Mutua Madrid Open", secondo Master 1000 sulla terra battuta del 2024. Hanno superato il primo turno Luciano Darderi, Lorenzo Sonego, Flavio Cobolli e Matteo Arnaldi, mentre delude ancora Lorenzo Musetti, battuto al secondo turno dal brasiliano Thiago Seyboth Wild (6-4, 6-4). Oggi spicca il derby Sinner-Sonego.

» VOLLEY SERIE A2 | La società cremonese ha confermato il tecnico Zanelli e la palleggiatrice Sofia Turlà, mentre molte protagoniste dell'ultima stagione hanno lasciato la squadra cremasca

L'Esperia sceglie la continuità, Offanengo no

ALEXANDRO EVERET

Il mercato delle due squadre cremonesi di A2 è già entrato nel vivo. Partiamo da Offanengo. In questi giorni le cremasche hanno annunciato una serie di addii, in un'ottica di rinnovamento che proporrà una squadra neroverde quasi tutta nuova. Salutano anche nomi importanti, che sono stati protagonisti della stagione appena conclusa con la desiderata salvezza: si tratta di Francesca Trevisan, Nicole Modesti, Federica Pelloni, Sara Tajè, Tamara Abila De Paula e Victoria Sassolini. A Offanengo hanno però le idee chiare e si stanno già muovendo con decisione: ieri, infatti, è stata confermata la palleggiatrice Ulrike Bridi, classe 1998. La notizia del giorno più importante arriva però dall'Esperia Cremona. Si tratta di una conferma e non di un acquisto, ma è comunque un grande colpo in vista della prossima stagione: rimane un altro anno a Cremona, infatti, Sofia Turlà. La palleggiatrice classe 1998 è stata protagonista nel bene e nel male della stagione gialloblu, suo malgrado: il suo talento e il suo carisma hanno trascinato la squadra fino a quando è stata disponibile, ma un brutto infortunio a una mano rimediato nel primo set contro Akademia Città di Messina al PalaRadi, l'ha purtroppo tolta di mezzo e non ha più potuto giocare nella pool promozione e proprio la sua assenza ha pesato tantissimo sul rendimento delle gialloblu, che hanno incassato una serie di sconfitte, a testimonianza del peso della Turlà sulla squadra. La sua conferma è quindi fondamentale per poter cullare ambizioni di gloria, quanto all'aspetto fisico la riabilitazione sta proseguendo dopo l'infortunio alla mano e nel giro di un mesetto la palleggiatrice dovrebbe essere pronta a tornare ad allenarsi insieme alle compagne. «Sono molto felice della mia riconferma, ringrazio la società per la fiducia e per credere ancora in me per la prossima stagione», ha affermato la giocatrice. Non meno importante la conferma di coach Marco Zanelli, che dà continuità a un progetto che vuole essere ancora vincente.


Sofia Turlà in azione (foto Diego Crotti)

PLAYOFF

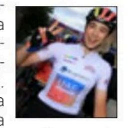
Stasera Conegliano può già festeggiare

Finale combattutissima in serie A1, con Conegliano avanti 2-1 su Scandicci e stasera in gara 4 al PalaWanny può già vincere lo scudetto. In A2, Talmasson ha festeggiato la promozione contro Futura Busto Arsizio.

CICLISMO

Primi squilli tra le Elite per Federica Venturelli

Primi squilli di Federica Venturelli *(nella foto)* tra le Elite. La promettente atleta dell'Uae Development Team si è imposta in ben due tappe del Giro Mediterraneo in Rosa Uci 2.2, vinto alla fine dalla compagna di squadra Lara Gillespie, con 3 minuti proprio sulla Venturelli, ottima seconda. La cremonese ha prevalso nella quarta e nella quinta frazione, confermando il suo potenziale anche nel Gp Liberazione, giungendo 4ª con la prima della Uae. La Coppa Ardigò di Pessina Cremonese resta in casa Team Hopplà-Petroli Firenze-Don Camillo grazie a Francesco Della Lunga.



ATLETICA LEGGERA

Riccardo Orsoni è già in forma olimpica


Il quintetto azzurro (Orsoni è al centro)

Riccardo Orsoni è già in forma olimpica. L'alfiere delle Fiamme Gialle, originario di Piadena e nato agonisticamente a Casalmaggiore, ha trascinato gli azzurri ai Mondiali a squadre di marcia ad Antalya (Turchia), con il settimo posto in 1h20'11", personale sbriciolato (il precedente era 1h22'50") a un solo secondo dallo standard olimpico e fondamentale per il podio azzurro (bronzo). Orsoni ha gareggiato con Gianluca Picchiottino (12º), Michele Antonelli (14º), Andrea Agrusti (32º) ed Emiliano Brigante (33º). Per quanto riguarda la pista, prestazione sottotono di Fausto Desalu nei 200 a Nairobi (Kenia), prima tappa del World Continental Tour. Il casalasco ha corso in un modesto 20"72 nella prova vinta da Cortney Lindsey in 19"71 (stesso tempo di Letsile Tebago).


findomestic
GRUPPO BNP PARIBAS



STUDIO IMMOBILIARE



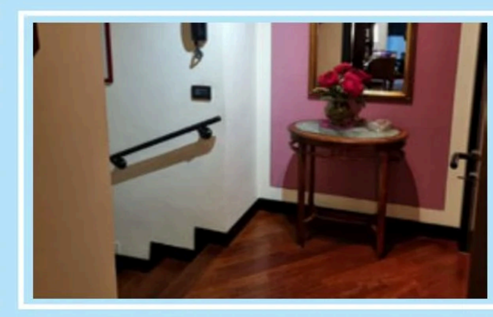
Cremona - Corso Vittorio Emanuele, 20 - Tel 0372 24648
email: studioimmobiliare2@fastpiu.it - www.studioimmobiliare2.it



ADIACENTE AL DUOMO

In palazzo vincolato dalla Sovraintendenza delle Belle Arti, attico di 140 mq. ottime finiture, doppio garage a poca distanza. Subito disponibile. Informazioni in ufficio.

C.E. E
89 kwh/mq.a



VIA PALIO DELL'OCA

In piccolo contesto, appartamento al primo piano composto da soggiorno, cucina abitabile con dispensa, due camere da letto, bagno, balconata. Riscaldamento autonomo. Garage

€ 185.000

C.E. E 110,48 kwh/mq

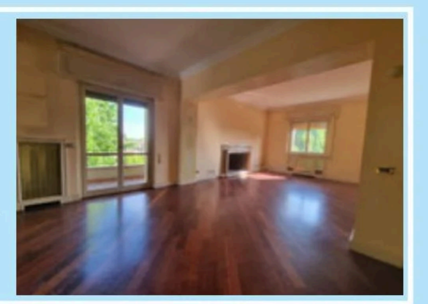
VIA SERIO

appartamento ristrutturato, su due livelli, al terzo ed ultimo piano, composto da ingresso, ampia zona giorno, cucina, bagno, due ripostigli, balconi, al piano superiore due camere da letto, bagno, ripostiglio, balconi.

Accessoriato da cantina e garage. Riscaldamento autonomo.

€ 195.000.

C.E. D 125 kwh/mq.a



VIA VERDI

al 4° piano con ascensore, appartamento ristrutturato composto da soggiorno, cucina, due letto, bagno e cantina.

€ 250.000.

C.E. G
887,86 kwh/mq.a





VIA MASSAROTTI FRONTE STRADA

In piccolo contesto, negozio su due livelli, due occhi di vetrina (una con passo carraio privato), al piano terra locale espositivo, ufficio e bagno per un totale di mq. 138, collegato internamente da monte carichi locale sottostante di mq. 140.

€ 150.000.

C.E. F 189 kwh/mq.a



VIA BELLA ROCCA

Al piano terra fronte strada, ufficio composto da due vani più servizio. Finito, tinteggiato, pronto da utilizzo.

€ 65.000.

C.E. C 322,36 kwh/mq.a

APPARTAMENTO IN CLASSE ENERGETICA
A1



I GIARDINI DEL CORSO

CORSO CAMPI, 17/19 - CREMONA

APPROFITTA DEL BONUS CASA GREEN.
-50% sull'IVA se acquisti nel 2023*

Centro storico



Domotica



Giardini privati e terrazzi



Box auto



Bonus fiscali





Vivere luxury nel centro di Cremona

Un edificio storico proposto come soluzione unica, per chi desidera spazi ampi, eleganza e modernità.
Quattro piani per un totale di 284 mq con ingresso indipendente e ascensore privato per garantire la massima riservatezza.

L'edificio si distingue per la presenza di ampi terrazzi, che si estendono su una superficie totale di 128 mq.

CONTATTACI PER MAGGIORI INFORMAZIONI O PER FISSARE UN APPUNTAMENTO

0372 19 20 066 INFO@GIARDINIDELCORSO.IT **GIARDINIDELCORSO.IT**

Un'iniziativa di



Progettazione architettonica



Partner commerciale



*Detrazione Irpef in 10 anni. Offerta valida solo per i privati che acquistano unità residenziali entro il 31.12.2023, ai sensi dell'Art. 1 comma 76 della L. 197/2022. La proprietà non si assume responsabilità alcuna sull'ottenimento del bonus e rimanda all'acquirente la verifica dei requisiti soggettivi.
Le immagini e i testi che rappresentano e descrivono l'immobile esternamente e internamente presenti in questa brochure hanno valore puramente esemplificativo, non costituiscono alcuna proposta, né alcun elemento contrattuale, né di misura.